



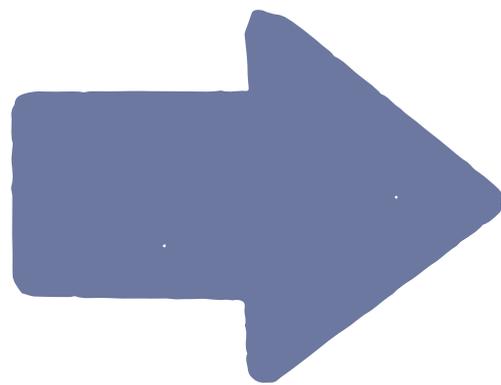
TRADURRE I
VALORI EUROPEI
IN PRATICA



TRADURRE I
VALORI EUROPEI
IN PRATICA

INDICE

Una breve introduzione.....	2
Come siamo arrivati al manuale?.....	3
I partner.....	4
Il manuale TEVIP	7
Le raccomandazioni	9
Metodologia.....	18
Glossario	21
Tavola Sinottica	23
Io e i miei valori.....	29
Io e i valori europei.....	41
Valori europei in pratica.....	56
Progettare e condurre attività educative sui valori.....	66
Scambio giovanile	68
Formazione formatori	70



INTRODUZIONE

UNA BREVE INTRODUZIONE

Translating European Values Into Practice ("Tradurre in pratica i valori europei") – **TEVIP** - è un progetto europeo che parla di valori, cofinanziato dal programma Erasmus. Parla di valori perché:

- » **Sono uno strumento democratico** – ogni persona li possiede;
- » **Sono uno strumento guida** – orientano l'azione e la responsabilità personale;
- » **Sono uno strumento sottoutilizzato** - su cui far leva per combattere le manipolazioni, le derive populiste e gli scontri sociali dell'epoca contemporanea.

Parlando di valori, la nostra cornice di riferimento è quella dei valori europei.

"L'Europa nasce con una storia fantastica: una comunità che decide di vivere in pace, riconoscere una identità comune dopo secoli in cui i diversi stati si sono macellati con ostinazione, crudeltà e follia. Poi d'improvviso, forse anche sotto la spinta della paura legata agli orrori delle guerre, in tempi brevissimi, decidono di diventare un organismo comune"¹ ed è così che "i popoli europei nel creare tra loro un'unione sempre più stretta hanno deciso di condividere un futuro di pace fondato su valori comuni"²

Ma quali sono questi valori? Esistono ancora? Non potendo dare per scontato che quanto sancito nei Trattati Internazionali possa esser valido oggi, in un contesto sociale-economico-politico-culturale completamente mutato, abbiamo deciso di ripartire dall'inizio. Il nostro inizio siamo noi, qui e ora.

Il "qui e ora" ci palesano un crescente senso di urgenza: nel comprendere la complessità della società contemporanea, nell'agire che ci qualifica come cittadini e cittadine responsabili della gestione del Bene comune, nello spenderci particolarmente là dove esistono situazioni di marginalità, di sfruttamento e di lesione della dignità personale.

Il "noi" richiede di metterci in campo in prima persona, proprio a partire dalla riscoperta dei valori morali che contano nelle nostre vite e nel nostro quotidiano, e che quindi guidano il nostro agire.

Il manuale presenta attività educative rivolte a giovani europei/e. Le attività ci guideranno in un percorso di riappropriazione - anche attraverso una nuova definizione o una nuova narrazione - dei valori europei, con l'obiettivo di acquisire strumenti per coltivarli, sostenerli e agirli nel quotidiano; i materiali sviluppati consentono di fornire una comprensione più approfondita delle situazioni di conflitto a livello valoriale rilevanti per l'Europa.

TIMELINE DEL PROGETTO



1 Intervista ad Alessandro Baricco, 2015. Consultabile su: https://video.corriere.it/alessandrobaricco-all-europa-manca-narrazione-scriviamo-sequel-sua-storia-l/3f07f7cc-8934-11e5-9216-e8e41772d34a?refresh_ce-cp

2 Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, Preambolo. Consultabile nella versione integrale su https://www.europarl.europa.eu/charter/pdf/text_it.pdf

COME SIAMO ARRIVATI AL MANUALE?

IL RETROSCENA PASSO A PASSO



-
- 1. INDIVIDUAZIONE DEI NOSTRI VALORI**
Quali sono i valori che mi rispecchiano? Riflessione personale come base di partenza dei lavori del partenariato

 - 2. INDIVIDUAZIONE DEI VALORI EUROPEI**
Analisi introspettiva. Quali sono i valori europei e cosa significano per me?

 - 3. ELABORAZIONE DI ATTIVITÀ EDUCATIVE**
Come voglio trattare i valori? Quale approccio?

 - 4. VERIFICA DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE E RIFORMULAZIONE DELLE STESSE**
Quanto sono efficaci le attività, come possiamo riformularle e renderle utilizzabili a un vasto pubblico?

 - 5. SISTEMATIZZAZIONE ATTRAVERSO MANUALE E RACCOMANDAZIONI**
Come sistematizzare il tutto e portare il nostro piccolo contributo al cambiamento?

I PARTNER

planpolitik (DE)

Organizzazione tedesca con sede a Berlino. È capofila di TEVIP. Planpolitik ha sviluppato una competenza nella progettazione di metodi e attività nel campo dell'educazione civica. Competenza principale di Planpolitik è l'ideazione, lo sviluppo e la facilitazione di giochi di ruolo e simulazioni. Lavora da più di 10 anni su format e temi afferenti la sfera europea.

Team: Helen Böhmle, Annegret Menden, Simon Raiser, Charlotte Wiesenthal and Alexander Wildhagen.



DARE - Rete per la democrazia e i diritti umani in Europa (DE)

E' una rete che si occupa di ricerca, analisi, sviluppo e valutazione di contenuti educativi. Organizza, conduce e testa attività formative. Fa attività di diffusione e disseminazione a livello internazionale.

Team: Matia Losego, Georg Pirker, Ramon Martinez.



REDU - Rete Educare ai Diritti Umani (IT)

È un'associazione culturale che promuove i diritti umani, in Italia e all'estero. Organizza attività formative per persone impegnate nell'ambito educativo, formativo e scolastico e diffonde strumenti per l'educazione ai Diritti Umani e alla cittadinanza responsabile.

Team: Silvia Volpi, Stefania Zamparelli, Francesca Rinaldi, Laura Nanna (English Proof reader).



Agape Centro Ecumenico (IT)

Organizza eventi e campi di formazione per tutte le età su temi di carattere socio-politici e teologici. Ha competenza specifica nel lavorare in grandi gruppi in modo interattivo.

AGAPE ha una rete nazionale e internazionale.

Team: Malte Dahme, Sara Marta Rostagno, Alice Servi, Francesca Gatto
Volunteers: Dominik Ocszowski, Kadri Orumaa, Jacob Zucchi



Center for Citizenship Education CEO (PL)

Collabora attivamente con scuole, insegnanti e organizzazioni educative e istituzionali. Lavora in particolare su materiali educativi e modalità di apprendimento innovative (*school curriculum and textbooks, workshop scenarios, online teaching*). Sylwia Zmijewska-Kwireg and CEO Team.



Youth of Europe (PL)

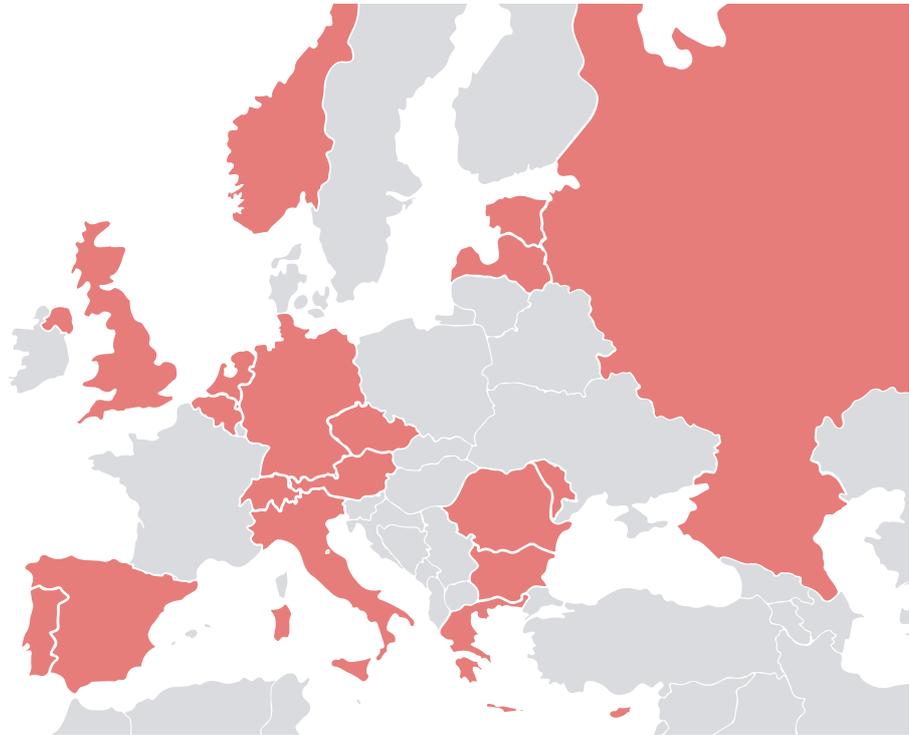
Organizzazione giovanile che si occupa in particolare di progetti Erasmus+. Coinvolge e raggiunge il target giovane. Si occupa principalmente di lavoro giovanile e metodologie educative.



DARE NETWORK

Membership Statistics:

- » **40 Organizations**
from 19 Countries
- » **2 European level**
organizations



Austria

- » Zentrum polis - Austrian Centre for Citizenship Education in Schools
- » ETC Graz (European Training and Research Centre for Human Rights and Democracy)
- » Demokratiezentrum Wien
- » Verein Sozialprofil e.V.

Belgio

- » Mediel asbl

Bulgaria

- » Partners Bulgaria Foundation

Cyprus

- » CNTI (Cyprus Neuroscience and Technology Institute)
- » Kibrisli Türk İnsan Hakları Vakfı - Turkish Cypriot Human Rights Foundation

Czech Republic

- » Multikulturní Centrum Praha

Estonia

- » Jaan Tõnisson Institute

Europe

- » Euroclio. European Association of History Educators
- » EduNET

Germany

- » Arbeitskreis deutscher Bildungsstätten (AdB)
- » Sonnenberg-Kreis e.V.
- » Humanity in Action Deutschland e.V.
- » MitOst e.V.
- » Culture Goes Europe e.V.
- » Right now - Human Rights consultancy & training
- » Bund für Soziale Verteidigung e. V.

Greece

- » University of the Peloponnese - Department of Social and Education Policy
- » EN.O Greece
- » EUphoria.

Italy

- » ONG Scuola Strumento di Pace - E I P Italia
- » Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI)
- » Rete educare ai diritti umani (REDU)

Latvia

- » Baltic Human Rights Society
- » Izglitibas attistibas centrs (IAC)
Education Development Centre (EDC)

Moldova

- » Terra-1530

Netherlands

- » Human Rights Campus

Norway

- » Norwegian Helsinki Committee
- » MENNESKERETTIGHETSAKADEMIET - Human Rights Academy

Portugal

- » dínamo
- » Rede Inducar

Romania

- » EUROED Association Adult education
- » Friendship Ambassadors Association
- » Gutenberg Association
- » Intercultural Institute Timisoara

Russian Federation

- » Saint-Petersburg Institute of Law

Spain

- » Fundación Educativa y Asistencial Cives

Switzerland

- » Demokrative – initiative for civic education

United Kingdom

- » UCL - International Centre for Education for Democratic Citizenship
- » Young Citizens

L'APPROCCIO METODOLOGICO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE DI TEVIP³

Le attività educative di TEVIP seguono l'approccio dell'educazione non formale ed esperienziale. Parlando di valori, atteggiamenti, comportamenti, riteniamo importante utilizzare metodi interattivi, che mettano al centro il/la partecipante e il suo vissuto.¹

I metodi di apprendimento non formale ed esperienziale permettono di aprire diversi canali di comunicazione (verbale, non verbale e paraverbale), forniscono spazio per la messa a fuoco e la comunicazione delle proprie emozioni, creano interazione e scambio tra i/le partecipanti. Le attività si svolgono su base volontaria, sono centrate sulla persona con l'obiettivo di favorire la crescita a livello personale. L'apprendimento passa dall'interazione tra i/le partecipanti e dalle situazioni concrete in cui fanno esperienza. L'imparare facendo permette di sperimentarsi direttamente sui temi e sui valori trattati, mettendoli concretamente in pratica, e dalla pratica astrarre per condividere linee di pensiero, strategie di azione, strutture di riferimento comuni.

I metodi e le attività riportate nel presente manuale sono stati pensati e sviluppati dai partner di progetto, successivamente testate, valutate e ricalibrate sulla base di quanto emerso.

DESTINATARI

Giovani



Insegnanti, educatori/ici, formatori/ici



Operatori/ici giovanili della rete TEVIP



Decisori politici locali e europei



**Attivisti/e, insegnanti, educatori/ici, formatori/ici,
operatori/ici giovanili**



³ Maggiori dettagli sulla metodologia saranno specificati nei prossimi capitoli.

PERCHÉ IL MANUALE TEVIP È SPECIALE?



Approccio esplicito

L'approccio insito nelle attività educative non parte dai significati per arrivare all'attualizzazione pratica degli stessi. Al contrario, a partire da situazioni di vita quotidiana, conflitti concreti, polemiche tratte dai mass media, luoghi comuni e stereotipi, contraddizioni culturali e simboliche, le attività permettono di risalire ai valori che vengono attualmente discussi, dibattuti e a volte anche minacciati e intaccati.



Molteplicità di significati

Le attività permettono di assumere diversi punti di vista sui valori, ciò aiuterà a scoprire le ambiguità che si celano dietro le stesse terminologie. Le attività permettono una riflessione esplicita sull'ambiguità dei significati e dei significanti attribuiti da ciascuno/a ai valori trattati.



Focus sull'individuo

Le attività permettono di interiorizzare, sperimentare e far propri i valori, senza passare preliminarmente della loro definizione astratta. Questo si realizza grazie alla metodologia dell'educazione non formale.



Il cambio di rotta

Le attività ci permettono di capire come i conflitti e le polemiche quotidiane chiamino in causa i valori e quanto i valori possono essere uno strumento per un cambio di rotta.

COME LEGGERE IL MANUALE

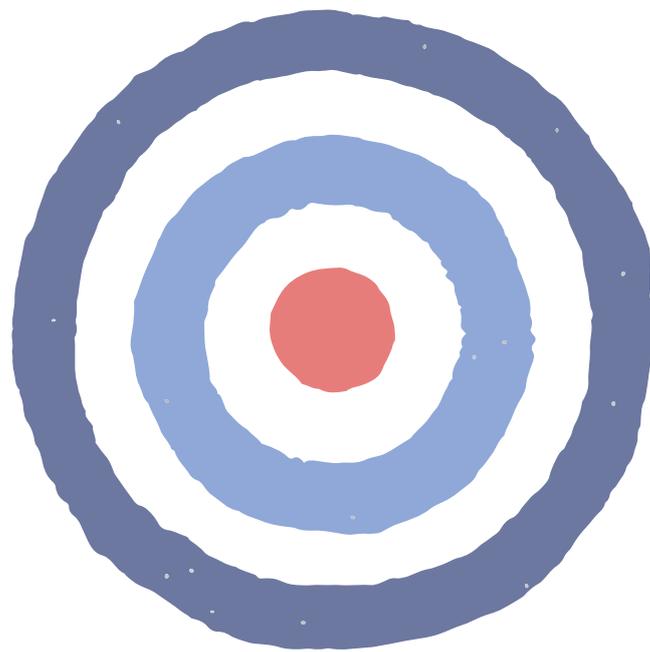
All'interno del manuale troverete:

- 1. Le Raccomandazioni** rivolte ai decisori politici ed europei, agli attivisti, alle attiviste e a tutti/e coloro che operano nel settore dell'educazione. Le Raccomandazioni presentano in apertura una lettura del contesto attuale, secondo il punto di vista dei partner, evidenziando quegli argomenti e sviluppi culturali e politici che stanno profondamente influenzando il contesto sociale e la democrazia in Europa. Le Raccomandazioni cercano di esplorare alcune possibili piste di sviluppo per superare le criticità presenti nella nostra società attraverso la riscoperta personale, la nuova narrazione e la concreta messa in pratica dei valori europei.

- 2. Il Glossario** che raccoglie vocaboli frequentemente utilizzati nel testo e relativi significati. Il glossario è stato pensato per accompagnare la lettura e la comprensione sia delle attività sia delle Raccomandazioni. Il glossario vuole, da una parte, dare una connotazione a ciò che trattiamo, evitando quindi facili fraintendimenti, dall'altra mira proprio a sottolineare quelle sfumature nei significati che sono la causa dei frequenti misunderstanding.

- 3. Una raccolta di attività educative** rivolte a tutti gli educatori/ici, insegnanti, formatori/ici e giovani che vogliono lavorare in modo proattivo sui valori europei. Le attività, che utilizzano metodologie e approcci che derivano dall'educazione non formale ed esperienziale, trattano i seguenti temi: "Io e i miei valori", "Io e i valori europei", "I valori europei in pratica". L'inclusione nel progetto di partner provenienti da diverse aree geografiche dell'Europa (centrale, meridionale e orientale) ha permesso di tenere in considerazione nella stesura delle attività i diversi sviluppi storici, sensibilità valoriali, criticità contemporanee; tuttavia i prodotti, affinché siano efficaci, devono essere modellati e ricalibrati sulla base del contesto nazionale e culturale di riferimento.

- 4. Esempi** di design di seminari basati sui valori: uno scambio giovanile e una formazione per formatori. Gli esempi riportati mettono in luce il flusso delle attività e rappresentano una concreta attuazione delle attività proposte nel manuale.



LE RACCOMANDAZIONI

PERCHE' TEVIP?

TEVIP vuole promuovere una società europea aperta e pacifica. A differenza di altri approcci, TEVIP ha posto il proprio focus sui valori che regolano il comportamento di ogni individuo e di ogni comunità.

Il partenariato, che vede coinvolte organizzazioni tedesche, polacche, italiane ed un network europeo, ha ritenuto fondamentale sviscerare questo aspetto ancora non ampiamente emerso nel dibattito politico e nelle attività educative rivolte ai giovani.

Il progetto considera la conoscenza e il dibattito sui valori, in particolare sui valori europei³, un'importante chiave per la comprensione di realtà complesse, e talvolta conflittuali, sia a livello europeo che a livello locale.

Il dibattito sui valori può portare ad un ascolto autentico dei punti di vista degli altri, ad un dialogo e alla comprensione reciproca, allo sviluppo di un pensiero divergente. Di conseguenza, ad una società in cui la diversità diventa collante per la comunità e non elemento di polarizzazione e conflitto.

I valori, nella nostra opinione, costituiscono un importante strumento per la costruzione di una società più equa, pacifica e rispettosa dei diritti umani e della dignità.

PERCHE' DELLE RACCOMADAZIONI?

Questo documento ha come obiettivo quello di diffondere le principali riflessioni emerse nel contesto del progetto, affinché decisori politici locali e europei, attivisti/e, educatori/ici, insegnanti e formatori/ici possano da queste brevi pagine trarre ispirazione per ulteriori considerazioni sia a livello politico che socio-educativo. Speriamo di poter contribuire alla comprensione del ruolo che i valori giocano nella società e nelle nostre vite.

IL CONTESTO ATTUALE: LA COMPLESSITA' DELL'EUROPA CONTEMPORANEA

L'Europa contemporanea ci mostra una realtà complessa, di difficile lettura sia per i giovani che per gli adulti. Ci sono molte "situazioni difficili" che spesso catturano la nostra attenzione e ci lasciano una visione amara del presente e poco speranzosa per il futuro. Eppure, accanto a queste fratture, si aprono nuovi scenari e paradigmi che ci riportano fiducia e serenità.

TEVIP ritiene importante non tralasciare nessuno dei due aspetti, analizzando la complessità senza lasciarsi travolgere da una visione parziale, distorta e alterata dei fatti. Crediamo che, oggi, si tenda a focalizzarsi maggiormente sulle debolezze, i problemi e i pericoli presenti in Europa, raffigurando così una realtà frammentata e parziale.

Invece, TEVIP vuole dare un contributo per una realtà positiva, multiforme e complessa, basata sui valori. Crediamo che avere un approccio positivo alla realtà contemporanea non sia un modo per nascondere i problemi ma il primo vero passo per affrontarli.

Di seguito sono riportati gli aspetti più salienti che ci hanno ispirato nel promuovere un progetto, TEVIP, peculiare proprio per essere basato sui valori e sui valori europei.

- » Siamo consapevoli che l'ascesa di partiti e **movimenti euroscettici, anti-democratici e populistici** rappresenti un rischio sia per la fiducia dei cittadini e delle cittadine nel progetto europeo, sia per la tenuta dei sistemi liberal-democratici. Eppure, guardando oltre le fratture e scavando nella complessità, possiamo vedere molti movimenti, associazioni e singoli che ancora credono e si battono per la democrazia e l'integrazione europea e che portano risposte politiche credibili (non solo "protestatarie") a livello locale, nazionale ed europeo. I movimenti studenteschi e quelli della società civile sono tra i tanti esempi di questa "parte di mondo" che è spesso poco visibile ma che riteniamo essere indispensabile in questo dibattito.
- » Sentiamo all'interno della società una forte cultura e **retorica della paura** - la paura dell'ignoto, dell'altro/a, del futuro - che contribuisce a creare un crescente senso di precarietà e ansietà. Questa paura è spesso un prodotto e una risposta all'attuale epoca caratterizzata da rapidi cambiamenti. Dall'altra parte, però, la paura viene anche sfruttata da politici, partiti e movimenti per manipolare l'opinione pubblica. Accanto a questo, però, esistono una serie di contesti in cui alla paura si sceglie di rispondere attraverso una cultura dell'incontro, della vicinanza, del dialogo e dell'accoglienza. Ne sono un esempio i tanti giovani coinvolti nel volontariato, gli/le operatori/ici giovanili e gli educatori/ici che a scuola e fuori dalla scuola si battono per il diritto allo studio delle persone con background sociali ed economici difficili, o le diverse campagne di sensibilizzazione portate avanti da singoli e da gruppi.

» Crediamo che spesso le decisioni politiche siano guidate da una **minoranza rumorosa** che ha dirottato il discorso democratico attraverso una retorica autoritaria di esclusione e aggressività ideologica; questo ha indirettamente promosso un aumento dei casi di violenza e di estremismo. Nonostante questo, esiste una maggioranza silenziosa di persone che decidono di non perseguire una cultura della violenza e che, quotidianamente, nelle famiglie, sul posto di lavoro, in gruppi di pari, agiscono in modo non umiliante ma edificante. Moltissime sono anche le campagne contro ogni forma di violenza (psicologica, fisica o verbale), anche online, di portata mondiale che sono state portate avanti negli ultimi anni e che hanno visto il coinvolgimento di migliaia di attivisti e supporter. TEVIP vuole dare voce a questa silenziosa maggioranza e fornire ai giovani uno spazio e un ambiente dove poter sviluppare competenze democratiche.

La nostra partnership mira a considerare i diversi aspetti delle nostre società nelle loro complessità e variegate sfumature, anziché favorire la polarizzazione dei punti di vista. Relativamente alla complessità della realtà contemporanea, in cui coesistono fenomeni opposti e antitetici, TEVIP vuole sottolineare l'importanza dell'apertura e del dialogo. Arroccarsi dietro i propri punti di vista e posizioni (giuste o sbagliate che siano), secondo il partenariato, sarebbe inutile e non farebbe altro che perpetuare chiusure e cristallizzare le differenze, polarizzare opinioni e movimenti che in teoria si battono per gli stessi valori. Solo un approccio basato sull'apertura, sull'ascolto autentico dei reciproci punti di vista, può fornire la possibilità di dialogo e quindi di mutua comprensione, portando allo sviluppo di un pensiero critico e ad una società in cui la diversità diventa collante e non elemento di polarizzazione e conflitto.

PERCHÉ LAVORARE SUI VALORI EUROPEI OGGI? POSIZIONI E PUNTI DI VISTA DI TEVIP E DEI GIOVANI

Consapevoli delle tendenze e delle fratture dell'Europa contemporanea sopra descritte, TEVIP considera essenziale perseguire una riflessione aperta e condivisa sui valori.

Agire secondo valori significa essere consapevoli dei principi da seguire e rispettare, significa conoscere i limiti che non devono essere superati per evitare di calpestare i diritti, i valori e le libertà altrui. Agire secondo valori significa agire creando relazioni e legami anziché differenze e divisioni. Agire secondo valori, quindi, significa essere una società.

Questa idea è confermata dalle interviste somministrate ad alcuni/e giovani nei primi mesi di progetto, i quali hanno sottolineato l'importanza di lavorare sui valori per prevenire i conflitti, per promuovere il rispetto reciproco e l'accoglienza e per rinforzare l'identità europea.

Riscontriamo anche che le nostre società si trovano a confrontarsi con una sorta di disorientamento valoriale. A volte i valori europei non sono compresi a fondo, altre volte sono ritenuti acquisiti e garantiti. In aggiunta, i valori europei sono frequentemente oggetto di una rielaborazione tendenziosa mediante presentazione alterata o parziale dei dati, delle notizie, dei contenuti. Coloro che sono al potere usano i valori per influenzare gli interessi e/o gli orientamenti politici e morali della popolazione, o di parte di essa. I valori possono essere distorti, letti attraverso lenti diverse e interpretati con significati contraddittori e parziali.

Quindi, se da una parte si rileva una scarsa conoscenza della storia europea e delle sue fondamenta morali ed etiche, dall'altra si rilevano le tre seguenti linee di tendenza utili a leggere e sviscerare la questione dei valori europei:

- » **Problemi relativi alla definizione dei significati.** Senza un terreno comune di significati condivisi sorgono facilmente fraintendimenti a livello sociale. I valori hanno per tutti gli stessi significati oppure assumono accezioni diverse?
- » **Problemi relativi all'azione.** Si rileva talvolta un'incongruenza tra principi e condotta. Anche laddove il significato sia condiviso, si realizzano comportamenti contrastanti con i principi. Ci può essere davvero dicotomia tra principi e condotta?
- » **Problemi relativi alla manipolazione.** Frequentemente si assiste a una elaborazione tendenziosa dei valori europei che vengono invocati e strumentalizzati per validare l'azione lesiva dei valori stessi.

SFIDE ODIERNE

PER EDUCATORI/ICI, OPERATORI E OPERATRICI GIOVANILI, INSEGNANTI E FORMATORI/ICI

In questo momento storico che porta con sé un cambiamento d'epoca, le situazioni che viviamo pongono sfide nuove che sono a volte difficili da comprendere. TEVIP ha individuato come prioritarie le seguenti sfide per i/le giovani e per coloro che con i/le giovani lavorano attivamente (educatori/ici, insegnanti, formatori/ici):

Sfide per i giovani:

- » Andare a fondo alle questioni e sviluppare uno spirito critico.
- » Vivere le relazioni e le emozioni, cosa che permetterebbe di superare molte divisioni, ridurre paura, andare incontro alla diversità con spirito di curiosità.
- » Individuare fonti di informazione attendibili, nella moltitudine di input che i media ci propinano.
- » Coltivare il valore, inteso come mezzo attraverso il quale discernere, così da comprenderci vicendevolmente in una società multiculturale.
- » Usare l'instabilità, la precarietà, l'ignoto e l'inconsueto come opportunità e non come limite.

Sfide per gli/le educatori/ici, gli insegnanti e i/le formatori/ici:

- » Raggiungere i giovani e motivarli, trovando un terreno comune di relazione.
- » Superare la diffidenza verso il cambiamento.
- » Coltivare il valore, inteso come mezzo attraverso il quale fare scelte e prendere decisioni.
- » Riuscire a riproporre in chiave critica, chiara e attuale i fatti di cronaca.

COME TRADURRE IN PRATICA I VALORI EUROPEI

LA PROPOSTA DI TEVIP

Come superare queste sfide? Come rispondere alla complessità della società contemporanea? Le principali proposte di TEVIP sono le seguenti:

- 1. Costruire una narrazione che ci connetta come europei in modo dialogico.** Tale narrazione non può basarsi su una lingua condivisa, su eventi storici, caratteristiche culturali, identità religiosa, dato che questi sono oggetto a diverse interpretazioni. Tuttavia, il fatto che tutti e tutte condividiamo valori e che siamo disposti ad aprirci al dialogo può diventare il punto di partenza su cui promuovere la nostra identità europea, che non sostituirà ma integrerà le altre multiple identità di ognuno/a di noi.
- 2. Superare un'interpretazione esclusiva dei valori europei.** Il fatto che tutti gli Stati Membri dell'UE condividano questi valori e che l'UE faccia riferimento a valori condivisi conferisce alle parti una dimensione europea. Tuttavia, tali valori non devono avere un carattere esclusivo (definendo chi sta fuori e chi sta dentro) ma inclusivo.
- 3. Costruire un dibattito e uno spazio di apprendimento aperto.** Dobbiamo accettare che ci siano diversi modi di interpretare e mettere in pratica i valori europei. Rispetto alla base valoriale comune, dobbiamo mantenere un'apertura mentale, impegnarci nel rispetto dei diversi punti di vista, e ravvivare il desiderio di creare un terreno comune di confronto come fonte di crescita e apprendimento.
- 4. Sostenere lo sviluppo del pensiero critico, nel contesto dell'educazione formale e non formale, che non deve tenere in considerazione solamente i contenuti ma anche mirare all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza,** essenziali per vivere in una società complessa e multiculturale e per assicurare il libero sviluppo della propria identità.
- 5. Utilizzare metodi interattivi che riescono a promuovere un dibattito aperto, aumentare la consapevolezza sui temi e sviluppare empatia per l'altro.**

Sulla base di queste cinque proposte, il contributo concreto di TEVIP per rispondere alla complessità della realtà contemporanea e per costruire una società pacifica e inclusiva è stato quello di promuovere **nuovi metodi e nuovi strumenti educativi** che fanno leva sui valori.

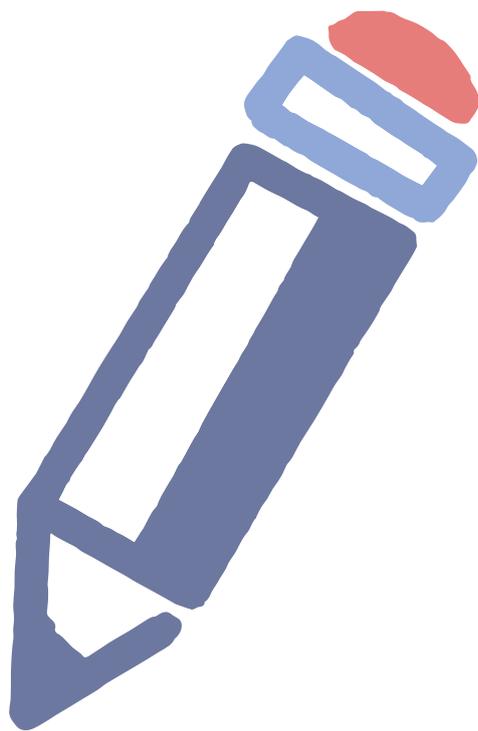
Gli strumenti ideati e promossi nel contesto del progetto sono attività educative testate con giovani e adulti e poi raccolte in un manuale. Il manuale vuole sia fornire spunti di riflessione a chi opera nel settore, sia strumenti pratici a tutti e tutte coloro che sono coinvolti in processi educativi con i/le giovani.

Questi nuovi strumenti permettono di:

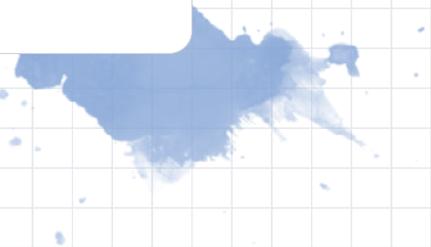


- » rispondere alla complessità attraverso il dialogo;
 - » facilitare un incontro invece che polarizzare le opinioni;
 - » creare narrazioni inclusive.
-

Grazie a questi nuovi strumenti e materiali TEVIP mira a costruire un ambiente di mutuo rispetto e reciproca onestà e autenticità: un ambiente in cui le differenze vengono accolte costruttivamente ed esplorate attraverso la lente dei valori che contraddistinguono il nostro essere e il nostro agire. Solo grazie ai valori, infatti, è possibile sviluppare uno spirito critico, aprire spazi di dialogo, far sì che persone diverse si ascoltino anche partendo da posizioni molto lontane. I valori sono i fattori base che motivano le nostre azioni. Se vogliamo puntare a cambiamenti positivi all'interno delle nostre comunità, dobbiamo prima comprendere la lingua del cambiamento. Quella lingua è rappresentata esattamente dai valori che condividiamo e che diventano strumenti di comprensione reciproca.



ATTIVITA' EDUCATIVE



ATTIVITA' EDUCATIVE

Questo capitolo è dedicato alla metodologia e ai metodi sviluppati dai partner del progetto TEVIP per affrontare i "valori" nel contesto educativo.

Di seguito troverai:

LA METODOLOGIA

ossia, una breve introduzione all'apprendimento non formale che rappresenta la base delle attività educative sviluppate;

ALCUNE "GOLDEN RULES"

per pianificare e gestire attività educative basate sui valori;

UN GLOSSARIO

che spiega brevemente le parole usate di frequente;

LA TAVOLA SINOTTICA

in cui è possibile rintracciare le attività educative raggruppate per aree;

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE,

come progettate dai partner e testate nel corso del progetto;

ESEMPI

di design di uno scambio giovanile e di una formazione per formatori sui "valori".

LA METODOLOGIA

Nelle prossime pagine sarà brevemente delineato il quadro metodologico all'interno del quale si sviluppano le attività educative proposte all'interno del manuale.

Le attività che troverete sono state ideate dai partner di progetto, successivamente testate, valutate e ricalibrate sulla base di quanto emerso. Nel designing delle attività, ogni partner ha "puntato" sulle metodologie ritenute maggiormente adatte al contesto di riferimento e ai temi trattati. Troverete quindi proposte variegata da cui insegnanti, decision makers, educatori/ici possono attingere a seconda dei bisogni del contesto specifico.

Al di là delle specificità, che vedremo più avanti in questo capitolo, tutte attività e gli strumenti proposti condividono un approccio basato sull'educazione non formale.

COSA È L'EDUCAZIONE NON FORMALE?

Al contrario dell'istruzione formale (che si realizza in contesti scolastici strutturati) e dell'educazione informale (ossia l'apprendimento spontaneo che si realizza nella vita di tutti i giorni), l'educazione non formale è una tipologia di "intervento educativo" pianificato e ideato da un educatore/ice, formatore/ice o animatore/ice che si pone come facilitatore/ice in un processo di apprendimento. L'educazione non formale si caratterizza per il "learning by doing", in quanto i/le discenti apprendono in primis a partire dalle concrete situazioni di cui fanno esperienza. Il/le discente/i e l'educatore/ice sviluppano insieme conoscenze e competenze, in una relazione di tipo orizzontale.

Alcune delle principali caratteristiche che contraddistinguono l'educazione non formale sono:

- » **Centralità del/della partecipante**, che è punto di partenza e di arrivo di ogni attività;
- » **Volontarietà della partecipazione**, basata sulla libera scelta del/della discente; Activities are process-oriented and not result-oriented;
- » **Attività orientate al processo** e non al risultato;
- » **Apprendimento a 360 gradi**, che tocca non solo gli aspetti conoscitivi ma anche quelli emotivi e relazionali; Global learning, which affects not only the cognitive aspects but also the emotional and relational ones;
- » **L'apprendimento passa attraverso l'interazione** tra i/le partecipanti che sono guidati/e, grazie a stimoli ed attività specifiche, dai/dalle facilitatori/ici in una relazione di tipo "orizzontale";
- » **L'apprendimento esperienziale** caratterizza il lavoro del gruppo - è dall'esperienza che emergono emozioni, idee e risultati su cui confrontarsi.

Parlando di valori, atteggiamenti, comportamenti, è indispensabile utilizzare metodologie non trasmissive ma che, al contrario, mettano al centro il/la partecipante e il suo vissuto.

Il vissuto passa attraverso diversi canali comunicativi e i metodi interattivi offrono la possibilità di porsi domande, sfidare certezze, rileggere l'ovvio, scardinare lo stereotipo.

LE GOLDEN RULES



Da un punto di vista generale, di seguito vengono indicate le quattro fondamentali accortezze da tenere sempre presenti nel momento in cui si pianificano attività di educazione non formale.

- 1.** Dare importanza e il giusto tempo alla formazione del gruppo. Se l'apprendimento passa dal gruppo è fondamentale creare un clima disteso e non giudicante che metta a proprio agio i partecipanti, creando le condizioni affinché ciascuno si senta protagonista e possa dare il proprio contributo.

- 2.** Proporre attività che siano calate nel reale e che permettano ai/alle partecipanti di fare esperienza pratica, sperimentarsi direttamente o rileggere il proprio vissuto.

- 3.** Se il/la partecipante è il centro dell'intervento educativo/formativo, è necessario saper tenere presenti i bisogni, le aspettative, i tempi, rimodulando e rimodellando le attività senza perdere di vista l'obiettivo precedentemente fissato.

- 4.** Dare molta attenzione e i giusti tempi al momento di debriefing, la discussione al termine di ogni attività che ha lo scopo di permettere ad ogni partecipante di esprimere le proprie opinioni ed emozioni, rielaborando collettivamente quanto sperimentato.

Passando nello specifico alla questione valoriale oggetto del presente manuale, di seguito sono elencate alcune “golden rules” ritenute indispensabili per la conduzione delle attività.

Il filitatore/ice

- » è il punto di riferimento e la guida per i/le partecipanti. Questo significa che per essere credibile e per portare i/le partecipanti a fare una riflessione seria sui valori è indispensabile che il/la facilitatore/ice per primo/a si sia posto/a le stesse domande (quali sono i valori che guidano le mie azioni? Quando agisco trasgredendo i miei stessi valori? Perché? Sono disposto/a ad ascoltare coloro che la pensano diversamente da me?)
- » deve riuscire a leggere nel quotidiano i conflitti concreti, le polemiche tratte dai mass media, i luoghi comuni e gli stereotipi che portano con sé questioni valoriali. All'interno di queste situazioni è importante che il/la facilitatore/ice capisca le diverse posizioni, i motivi che si celano dietro il contendere, le differenze nei significati che vengono attribuiti. Solo riportando come esempio o come oggetto di attività questioni concrete, i/le partecipanti sapranno calarsi meglio in situazione e riflettere mettendosi in gioco in prima persona.
- » deve saper adattare le attività al contesto di riferimento (nazione, paese, scuola) per rendere la proposta sempre vicina ai/alle partecipanti e “fatta su misura”.
- » deve avere una mentalità aperta; TEVIP è basato sull'idea che solo attraverso l'accoglienza e l'ascolto sia possibile arrivare ad un punto di incontro e di pace. Questo messaggio viene veicolato in primis dal/dalla facilitatore/ice, che nella conduzione dell'attività e facilitazione degli scambi di opinione deve garantire spazio di dialogo a tutti/e, facilitare coloro che tendono a rimanere ai margini, andare incontro anche a coloro che la pensano diversamente.
- » deve avere gli strumenti per gestire i conflitti che possono emergere. Laddove le sensibilità ed i vissuti personali vengono messi in gioco, il conflitto è parte della relazione e come tale deve essere accolto e incanalato verso un fine produttivo.
- » non deve entrare all'interno delle questioni, portare la discussione verso quei valori da lui ritenuti migliori di altri.
- » deve creare un clima disteso e non giudicante, anche valorizzando tutti i momenti di networking e di “svago” al di fuori delle attività strutturate.
- » deve conoscere la storia dei valori europei, e i trattati a cui si fa principale riferimento, facendosi però portatore di una chiave di lettura aperta alla negoziazione di nuovi significati e valori condivisi.

IL GLOSSARIO

In questa sezione sono raccolti i vocaboli frequentemente utilizzati nel testo e oggetto delle attività educative. Oltre ad esplicitarne il significato, dando una precisa connotazione a ciò che trattiamo, si sottolineano gli aspetti contraddittori dei termini ed i diversi punti di vista che possono dare origine nella quotidianità a facili fraintendimenti. Il glossario presenta quindi alcune questioni aperte sulle sfumature di significato letterale e significato applicativo che rappresentano uno stimolo per una riflessione come educatori/ici, insegnanti, decisori politici, operatori/ici giovanili.

DEMOCRAZIA

Il termine democrazia ha origini lontane e il mondo occidentale ha rivendicato la democrazia come migliore forma di governo sperimentata dai popoli e ropei.

Etimologicamente democrazia significa "governo del popolo" ossia, sistema di governo in cui la sovranità è esercitata, direttamente o indirettamente, dal popolo, generalmente identificato con l'insieme dei cittadini con diritto di voto. Detto questo, l'espressione storica della democrazia ha trovato diverse applicazioni, tutte caratterizzate dalla ricerca di una modalità capace di dare al popolo la potestà effettiva di governare e di esprimere la propria posizione.

Per estensione si intende "democratico" il comportamento della persona aperta al dialogo, ai punti di vista diversi dai propri, che riconosce l'altro e i suoi diritti, che si spende per trovare soluzioni comuni, che crede nella democrazia e nei valori che sottostanno (dialogo, ascolto, libertà, pace ...).

TEVIP sottolinea quanto oggi siano evidenti all'interno di democrazie conclamate moltissimi comportamenti non propriamente democratici di persone e istituzioni. Ingiustizia e oppressione dilagano spesso incontrastate. In nome della democrazia si promuovono azioni non democratiche e si legittimano comportamenti discriminatori. La democrazia rappresentativa è minacciata dalle restrittive leggi di concessione della cittadinanza in vigore in molti paesi europei.

UGUAGLIANZA – EQUITÀ

Per uguaglianza si intende la condizione per cui ogni individuo (o collettività) deve essere considerato alla stessa stregua di tutti gli altri, e cioè al pari, soprattutto nei diritti. Preso in questi termini il concetto di uguaglianza riprende né più né meno il significato matematico: uguaglianza indica il fatto di godere delle medesime proprietà – uguaglianza è una relazione binaria rappresentata con il simbolo di uguale che lega due enti.

Da qui l'importanza di scindere l'uguaglianza *formale* (davanti alla legge), per la quale si riconosce a tutti gli uomini pari capacità giuridica e pari godimento di tutti i diritti politici, e sostanziale (portare tutti allo stesso liv

ello). È qui che entra in gioco il concetto di equità, come principio che meglio connota l'uguaglianza intesa nella seconda accezione.

L'uguaglianza di trattamento (che si lega al concetto di uguaglianza davanti alla legge) si differenzia in modo sostanziale dall'uguaglianza di opportunità, connotata maggiormente in termini di equità. Avere gli stessi diritti e doveri non significa avere le stesse opportunità.

LIBERTÀ

Il concetto di libertà può essere inteso in senso assoluto o in senso relativo e vincolato. Infatti, l'attuazione del concetto di libertà porta con sé dei limiti ben specifici.

La libertà non può essere esercitata unicamente nell'interesse dell'individuo che la esercita ed ha sempre avuto come limite la libertà degli altri. È solo in questa ultima accezione che la libertà ha un senso sociale. Solo una libertà che comporta dei diritti e dei doveri è una libertà che ha un contenuto e che può essere vissuta.⁴

Se è largamente condiviso il fatto che la libertà sia qualcosa di limitato nella sua attuazione pratica, aspetto più discutibile diventa capire chi stabilisce e chi applica tali i limiti.

- » Lo si fa a livello personale o a livello collettivo (quindi attraverso norme giuridiche)?
- » Si è tenuti a rispettare i limiti imposti dalle norme anche se non condivisi o ritenuti discriminatori?

La libertà, inoltre, può essere definita in modo proattivo o in modo restrittivo e passivo.

Questi due diversi significati possono essere riassunti nelle due espressioni "libero per" e "libero da".

⁴ Albert Camus, Il futuro della civiltà europea, 1955

DIRITTI UMANI⁵

Diritti umani sono le situazioni giuridiche riconosciute come fondamentali della persona umana, la cui realizzazione non può essere ostacolata da nessuno (individuo o Stato). I diritti umani sono sanciti a livello internazionale da trattati. Tra questi si ricorda la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (UDHR) del 1948, oltre che la Convenzione europea sui diritti umani del 1950 e la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC) del 1989.

I diritti umani sono il riflesso dei bisogni umani fondamentali e stabiliscono di conseguenza gli standard indispensabili per vivere in modo dignitoso. Questo è il motivo per cui sono universali (ossia detentati da tutte le persone allo stesso modo), inalienabili (non possono essere portati via e negati in nessuna circostanza), indivisibili e interdipendenti (tutti i diritti sono ugualmente importanti e sono complementari). Ad esempio, il diritto a partecipare al governo e a elezioni libere dipende dalla libertà di parola. Esempi di diritti includono la libertà dalla discriminazione, il diritto alla vita, la libertà di parola, il diritto al matrimonio e alla famiglia e il diritto all'istruzione.

POPULISMO⁶

La parola populismo si riferisce a una serie di approcci che sottolineano il ruolo del "popolo" e spesso giustappongono questo gruppo all'élite. Pochi politici o gruppi politici si definiscono populistici e nel dibattito politico il termine populista viene spesso applicato agli altri in modo dispregiativo. Esistono diverse dimensioni del populismo politico che coprono l'intero spettro elettorale, dalla sinistra, centro, fino alla destra. Tutte queste correnti sono attualmente presenti in Europa e sono penetrate in sfere vitali del discorso politico in tutti i paesi.

Ad accomunare tutte queste correnti è la tendenza alla semplificazione eccessiva delle questioni complesse, che avrebbero invece bisogno di un importante approfondimento per essere comprese. Questa tendenza al semplicismo e allo slogan non aiuta la risoluzione dei problemi odierni, che sono per natura complessi.

SOLIDARIETÀ

Su un piano etico e sociale si intende per solidarietà un rapporto di fratellanza e di reciproco sostegno che collega i componenti di una collettività.

La solidarietà universale, come appartenenti ad una unica comunità umana, si scontra però con le solidarietà parziali che legano piccole comunità nei rispettivi comuni interessi (solidarietà di classe, solidarietà nazionale...) spesso contrastanti.

Inoltre, la solidarietà può essere dimostrata o richiesta.

Queste due accezioni hanno basi completamente diverse: dare e dimostrare solidarietà presuppone un legame disinteressato, richiedere solidarietà presuppone un'aspettativa in virtù di una presupposta comunione di intenti (non sempre scontata)

TOLLERANZA

Avere uno spirito di tolleranza significa avere un atteggiamento di rispetto verso le convinzioni altrui, anche se profondamente diverse da quelle cui si aderisce. Significa rispettare un comportamento difforme o contrastante rispetto ai propri principi ed esigenze.

La tolleranza, così come intesa, non porta ad un vero scambio di opinioni e di vedute, una "negoziabile di pace" costruita attraverso il dialogo. La tolleranza non presuppone un dialogo ed uno scambio di idee che possono portare al cambiamento del proprio punto iniziale. La tolleranza presuppone unicamente una accettazione di coloro che hanno un pensiero/comportamento diverso dal proprio, senza pretesa di scambio. Tolleranza, infatti, è molto diverso da "accoglienza" che presuppone uno scambio ed una accettazione dell'altro su base paritaria.

VALORE

"Valore" nasce come termine derivato dalla sfera economica, dove indica il prezzo di una cosa (valore di scambio) o la sua utilità (valore d'uso), per poi passare in ambito etico dove indica quei significati ideali che hanno la funzione di orientare l'azione e di valutarne la corrispondenza alle norme assunte come valide. I valori, orientando il comportamento del singolo e della comunità che li condivide, consentono il miglioramento della condizione umana; se così non fosse non sarebbero tanto utili così come indispensabili.

TEVIP non prende in considerazione l'aspetto normativo del valore, ossia i diritti intesi come principi codificati allo scopo di fornire ai membri di una comunità regole oggettive di comportamento su cui fondare una pacifica convivenza. Se nei diritti prevale l'aspetto normativo e giuridico, nel valore permane l'aspetto morale ed etico che ha, appunto, valore universale.

ESTREMISMO VIOLENTO

Si riferisce alle credenze e alle azioni delle persone che sostengono o usano la violenza motivata ideologicamente per raggiungere obiettivi ideologici, religiosi o politici di tipo radicale.

5 Tratto da Compass – A manual for human rights education with young people – Council of Europe. Consultabile nella versione integrale su <https://www.coe.int/en/web/compass>

6 Tratto da Step – survival toolkit for EDC in Post factual societies – DARE. Consultabile nella versione integrale su <https://dare-network.eu/new-publication-steps-survival-toolkit-for-edc-in-post-factual-societies/>

PROSPETTIVE IN DIBATTITO

pagina
30



Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



90 minuti



Presa di posizione con dibattito



I/le partecipanti hanno l'opportunità di riflettere e discutere sui valori, conoscere il punto di vista degli altri, decentrare la propria prospettiva e, forse, cambiare le proprie idee dopo l'ascolto di quelle altrui.

VALORI DA TROVARE VALORI DA PERDERE

pagina
31



Fino a 38 persone
Dai 16 ai 25 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Esplorare il concetto di solidarietà e privilegio
Supportare l'agire collegato ai valori nella vita di tutti i giorni



80 minuti



Esercizio di classificazione



Questa attività consente ai/alle partecipanti di identificare e classificare i valori personali, e il ruolo che questi possono assumere in diversi contesti e scenari. L'attività, inoltre, promuove una meta-riflessione sul concetto di valore, astruendo quindi dalla specificità dei casi.

C'ERA UNA VOLTA. UN VALORE

pagina
33



Fino a 38 persone
Dai 16 ai 26 anni



Esplorare punti di vista diversi sullo stesso valore
Ascoltare i riferimenti valoriali degli altri
Apprezzare la complessità dei valori e la sfera emotiva ad essi associata



90 minuti



Storytelling



Questa attività consente ai/alle partecipanti di soffermarsi sugli aspetti emotivi dei valori, attraverso il racconto di episodi personali in cui i valori sono protagonisti/e.

CERCHI DI VALORI

pagina
34



Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



45 minuti



Cerchi concentrici



L'attività permetterà ai/alle partecipanti di avere uno spazio di discussione per parlare, prima a coppie poi tutti/e insieme, dei valori e del ruolo che giocano nella vita delle persone e della società. Attraverso domande mirate, l'attività permetterà al gruppo di creare un background comune sull'argomento e di scoprire i punti di vista degli altri.

LA VERA NATURA DEI MIEI VALORI

pagina
35



30/50 persone
Da 11 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Sperimentare e comprendere i valori all'interno dell'ambiente naturale
Sviluppare un approccio critico alla realtà e alla sua complessità



120 minuti



Attività all'aperto a stazioni



L'attività permette ai/alle partecipanti di esplorare i propri valori così come la propria relazione con l'ambiente naturale, tirando in ballo, tra gli altri, i valori della cooperazione, inclusione, partecipazione.

I MIEI 5 VALORI

pagina
38



Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



75 minuti



Esercizio di classificazione



L'attività permetterà di portare avanti una riflessione individuale e collettiva sui valori, dando voce ad ogni partecipante.

VALORI ALL'ASTA

pagina
39



Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



45 minuti



Simulazione



L'attività consiste nella simulazione di un'asta in cui verranno banditi invece che oggetti, valori.

TAVOLA SINOTTICA

VALORI IN CARNE E OSSA

pagina
42



Fino a 30 persone
Dai 14 anni



**Visualizzare valori in un contesto
esperienziale creativo**
Comprendere i valori fondamentali in Europa
Imparare a cooperare e portare avanti un lavoro
di squadra



60 minuti



Mimo



L'attività permetterà di far emergere in modo creativo ed esperienziale valori europei quali diritti umani, democrazia, libertà, uguaglianza e stato di diritto.

CONFLITTI NELL'UNIONE INOTICAN

pagina
43



Da 10 a 19 persone
Da 16 a 30 anni



Identificare valori europei
Analizzare possibili valori in conflitto
interpretations of values
Migliorare le soft skills (discussione,
negoziiazione, compromesso)



180 minuti



Gioco di ruolo



Il gioco di ruolo permetterà ai/alle partecipanti di analizzare la questione del contrasto tra diversi valori, sia a livello personale, sia tra governi nazionali e società civile.

GIOCHIAMO A PALLA!

pagina
45



Fino a 20 persone
Nessun limite di età



Comprendere e impersonare valori in conflitto



60 minuti



Gioco di ruolo



L'attività permetterà ai/alle partecipanti di riflettere sui valori in competizione su scala collettiva, in particolare su libertà, ordine, uguaglianza ed eccellenza, che saranno incarnati in una partita di calcio. L'attività metterà in evidenza quanto anche i valori positivi, se estremizzati, possano essere dannosi per la società.

TAVOLI APERTI

pagina
47



Fino a 80 persone
Fino a 25 anni



Riflettere sui valori degli altri
Connettere i propri valori con quelli dell'Unione
Europea



60 minuti



World-Café



L'attività permette ai/alle partecipanti di riflettere sui valori personali e su quelli europei. Attraverso un percorso partecipato di costruzione dei contenuti, i/le partecipanti potranno scoprire quanto i valori siano interconnessi e quante sfumature possano assumere.

TAVOLA SINOTTICA

NAVICELLE SPAZIALI

pagina
49



Fino a 70 persone
Dai 16 ai 25 anni



Identificare i valori europei
Fare un'analisi critica dell'appartenenza e del sistema legislativo
Sviluppare abilità di mediazione
Identificare ed esprimere i propri valori
Lavorare in modo cooperativo
Connettere i propri valori con quelli dell'Unione Europea



Da 5 a 6 ore



Gioco di ruolo



Questa attività richiede ai/alle partecipanti di identificare e scegliere un insieme di valori e un gruppo a cui appartenere. Implica momenti di narrazione da parte del/della facilitatore/ice e momenti di azione. I valori direttamente coinvolti nelle attività sono: democrazia, uguaglianza, libertà, solidarietà, appartenenza alla comunità.

VALORI A MARE!!!

pagina
51



Fino a 14 persone per gioco
Dai 16 anni



Apprendere le diverse sfumature di significato dei valori europei
Sperimentare le interdipendenze tra i valori europei
Analizzare conflitti tra valori diversi



120 minuti



Gioco di ruolo



L'attività ha come focus i conflitti di valori nel contesto delle politiche migratorie dell'UE. L'attività consente ai/alle partecipanti di imparare che i valori vengono molto spesso sfruttati per sostenere opinioni/posizioni diverse. L'attività tratterà, tra gli altri, i concetti di diritti umani, libertà, sicurezza.

IL MIO EMBLEMA PER I VALORI

pagina
53



Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Connettere i valori personali con quelli europei



40 minuti



Disegno creativo



L'attività consente, sfruttando la leggerezza di una metodologia creativa, di identificare ed esplorare i propri valori personali, di conoscere quelli degli altri e di connetterli con i valori europei.

VALORI SOTTO STRESS

pagina
54



Fino a 17-24 partecipanti
Dai 16 ai 30 anni



Comprendere le differenze tra valori personali e collettivi
Analizzare i conflitti di valori
Sperimentare le interdipendenze tra i valori europei



90 minuti



Disegno creativo



Molti/e giovani non hanno l'opportunità di sperimentare nella vita quotidiana conflitti valoriali, e per questo non sono consapevoli delle conseguenze che tali conflitti possono portare a livello personale e collettivo. L'attività mira a simulare conflitti valoriali, in particolare conflitti tra i valori individuali e i valori collettivi e a riflettere sul ruolo che i valori europei possono svolgere in questo contesto.

BATTAGLIA DI VALORI

pagina
57



Fino a 20 - 25 persone
Dai 16 anni



Comprendere i possibili conflitti di valori
Prendere decisioni basate sui valori
Sviluppare un pensiero critico



90 minuti



Lavoro di gruppo e scenette



L'attività permetterà ai/alle partecipanti di riflettere in modo critico sui valori che sottendono il nostro agire. A partire dall'esperienza dei/delle partecipanti, l'attività permetterà di portare alla luce alcuni "dilemmi morali" realmente vissuti, rilegendoli attraverso un punto di vista valoriale.

TROVIAMO UN ACCORDO

pagina
59



Fino a 38 persone
Fino a 26 anni



Aumentare la consapevolezza dei conflitti di valori e delle tecniche per risolverli
Imparare a ascoltare e confrontarsi con rispetto
Riflettere sulle prospettive storiche e culturali legate ai valori
Agire secondo valore nella vita quotidiana



Da 3 a 4 ore



Presa di posizione con dibattito, lavoro di gruppo e storytelling



L'attività si struttura in due parti. Nella prima parte, i/le partecipanti avranno l'opportunità di analizzare e prendere posizione in merito a situazioni di quotidianità, o di narrazione, che portano con sé valori contrapposti e conflittualità a livello sociale. Nella seconda parte, i/le partecipanti saranno chiamati ad analizzare e rileggere in chiave critica i valori e gli stereotipi verso l'Europa presenti nelle proprie società.

TEMPO DI RICORDARE

pagina
62



Fino a 100 persone
Fino a 30 anni



Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Mettere in pratica i valori



Da 3 a 8 ore



Lavoro di gruppo



L'attività permetterà ai/alle partecipanti, una volta tornati a casa, di riflettere sugli apprendimenti conseguiti durante il corso di formazione. Insieme agli/alle youth worker locali, i/le partecipanti potranno pensare a come poter apportare un cambiamento concreto a livello locale, attraverso "un'azione di comunità".

FACCIAMO FESTA!

pagina
63



Fino a 100 persone
Nessun limite di età



Mettere in pratica i valori europei



Un intero pomeriggio, sera e 60 minuti il giorno successivo



Lavoro di gruppo



L'attività consiste nel preparare (ideare, organizzare e realizzare) una festa serale basata sui valori. I/le partecipanti avranno modo di mettere in pratica in modo diretto e creativo i valori ritenuti maggiormente significativi e riflettere su quanto emerso.

REL-AZIONE

pagina
64



Fino a 100 persone
Fino a 30 anni



Esplorazione del territorio
Individuazione di casi concreti di valori messi in pratica sul territorio



Da 3 a 8 ore



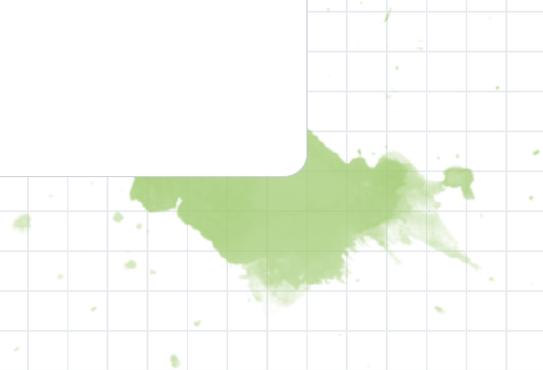
Lavoro outdoor di gruppo



L'attività permetterà ai/alle partecipanti di uscire nel quartiere, per individuare esempi positivi e negativi di valori messi in pratica. L'attività permetterà di comprendere meglio i significati pratici e concreti che stanno dietro le parole.



IO E I MIEI
VALORI





OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



DESTINATARI

Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



DURATION

90 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Presa di posizione con dibattito



MATERIALI E RISORSE

Nastro adesivo
Lista delle affermazioni (si veda 'Materiali utili')
1x foglio A3 con scritto "Completamente d'accordo"
1x foglio A3 con scritto "Fortemente in disaccordo"

IN DUE PAROLE

L'attività consente ai/alle partecipanti di identificare ed esplorare i propri valori personali e di conoscere quelli degli altri. I/le partecipanti hanno l'opportunità di riflettere e discutere sui valori, conoscere il punto di vista degli altri, decentrare la propria prospettiva e, forse, cambiare le proprie idee dopo l'ascolto di quelle altrui.

PREPARAZIONE

Prepara una stanza o uno spazio ampio e vuoto. Nel caso in cui lavori in un'aula, sposta i tavoli e le sedie ai lati in modo da avere uno spazio centrale abbastanza grande in cui muoversi. Dividi lo spazio in due parti uguali con il nastro adesivo. Al lato estremo di una parte posiziona il foglio con su scritto "Completamente d'accordo", al lato opposto dell'altra quello con su scritto "Fortemente in disaccordo".

SVOLGIMENTO

Spiega ai/alle partecipanti che leggerai alcune affermazioni. Dopo ogni affermazione letta, i/le partecipanti dovranno posizionarsi verso la parete della stanza che rappresenta il proprio punto di vista (d'accordo con quanto affermato o in disaccordo con quanto affermato). Dopo che ogni partecipante ha scelto la propria posizione, ognuno spiegherà agli altri il proprio punto di vista e il perché della scelta. Dopo aver ascoltato il punto di vista degli altri, ogni partecipante potrà, se vuole, cambiare la propria posizione. Prima di leggere una nuova affermazione, chiedi ai/alle partecipanti di guardarsi intorno e osservare coloro che sono posizionati/e più vicino.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » È stato semplice o difficile prendere una posizione?

- » Hai mai cambiato posizione dopo aver ascoltato le ragioni altrui? Se sì, perché? Se no, perché?
- » Tra le questioni poste nelle diverse affermazioni, quali erano quelle che ritenevi più importanti?
- » Le questioni poste erano legate ai valori personali? Se sì, come? Se no, perché?
- » È possibile determinare i valori di una persona sulla base di una sola caratteristica/elemento (ad esempio, nazionalità, genere, religione...)?
- » Se avessi posto le stesse affermazioni 5 anni fa, avresti risposto allo stesso?
- » Quali sono gli elementi che influenzano i tuoi valori?
- » Questa attività ha un legame con la realtà? Cosa ci dice questa attività della vita quotidiana?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Prima di iniziare l'attività, dai un'occhiata alle affermazioni proposte e adattale al gruppo in relazione all'età, background e contesto in cui vivono i/le partecipanti. Puoi decidere di aggiungere o togliere affermazioni, a seconda del bisogno. Durante il debriefing è importante che tutti/tutte partecipino e dicano la propria (puoi ad esempio dare ad ogni partecipante un numero, e poi estrarre i numeri per rispondere). Se sei un/una insegnante e vuoi proporre questa attività ai/alle bambini/e, assicurati che le affermazioni siano comprensibili e alla portata di tutti/tutte, ricalibrare a seconda delle competenze e conoscenze di ognuno.

Materiali utili: Lista delle affermazioni





OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Esplorare il concetto di solidarietà e privilegio
Supportare l'agire collegato ai valori nella vita di tutti i giorni



DESTINATARI

Fino a 38 persone
Dai 16 ai 25 anni



DURATA

80 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Esercizio di classificazione



MATERIALI E RISORSE

Piccoli fogli di carta
Penne
Lavagna a fogli mobili
Pennarelli
Musica e casse audio
Lista di eventi (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

Questa attività consente ai/alle partecipanti di identificare e classificare i valori personali, e il ruolo che questi possono assumere in diversi contesti e scenari. L'attività, inoltre, promuove una metariflessione sul concetto di valore, astruendo quindi dalla specificità dei casi. L'attività si divide in due parti. Una prima parte di riflessione personale, in cui ai/alle partecipanti viene chiesto di identificare i valori che muovono il proprio agire. Una seconda parte, dinamica, in cui i valori vengono messi alla prova, rapportandoli a situazioni concrete.

PREPARAZIONE

Prepara una stanza in modo che i/le partecipanti possano sedersi e scrivere comodamente. Metti in sottofondo una musica rilassante.

SVOLGIMENTO

Parte prima – "Trovare i valori" – [20 minuti]

La prima parte dell'attività viene svolta individualmente dai/dalle partecipanti.

Chiedi ai/alle partecipanti di pensare alla loro vita, alle loro relazioni, alla loro quotidianità e di scrivere tutti quei valori che muovono il loro agire e a cui vogliono tendere. Di loro di ordinare l'elenco dei valori in ordine di importanza e di spiegare il motivo per cui ritengono il primo classificato il valore più importante indicando due motivazioni. Chiedi infine di scrivere ogni valore identificato su un diverso foglio di carta fino ad un massimo di 10 valori a testa.

Parte seconda – "Perdere i valori" – [20 minuti]

Spiega ai/alle partecipanti che leggerai una lista di eventi dolorosi/drammatici/sfortunati (si veda "Materiali utili") e che, dopo ogni evento letto, i/le partecipanti dovranno "buttare via" il valore che gli permette di evitare o gestire l'evento. Ad esempio, un mio compagno di classe è bullizzato ed io decido di aiutarlo usando la carta solidarietà: in tal caso butto via dal mio mazzo di carte la carta con il valore solidarietà. Chi esaurisce i valori smette di giocare.

Ad ogni round scegli casualmente alcuni partecipanti (ad esempio, i/le partecipanti che indossano occhiali, i/le partecipanti nati in maggio, i/le partecipanti con un piercing e così via) ed esonerai/le

dal fare una scelta (non saranno quindi costretti, per quel round, ad eliminare un valore). Per evitare di fare una scelta e per evitare di finire i propri valori, i/le partecipanti possono chiedere aiuto ad altri/altre partecipanti facendoli/le scegliere al loro posto. Ogni partecipante ha a disposizione due jolly da usare per due volte nella richiesta di aiuto. Quando il tempo è scaduto, riunisci il gruppo per il debriefing in plenaria.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione come segue:

- » Come ti senti?
- » Quale è stato il valore più difficile da gettare?
- » Perché ad alcuni è stato concesso di avere una vita più facile, non dovendo fare alcune scelte?
- » Come ti saresti comportato/a se ti fosse stato chiesto aiuto?
- » Alla fine, sei stato/a soddisfatto delle scelte che hai fatto e dei valori che hai lasciato?
- » Credi che ci siano situazioni giustificabili in cui i valori (individuali o di tutta la società) possano essere messi in gioco per una causa maggiore? Questo indebolirebbe o rafforzerebbe la società?
- » Un valore può semplicemente scomparire? Oppure scomparire perché sostituito da un valore diverso?



SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Prima di iniziare l'attività, adatta le situazioni difficili o dolorose proposte al gruppo in relazione all'età e al contesto. Se durante il debriefing vedi che la discussione e la condivisione è difficile per i partecipanti, puoi proporre di confrontarsi a coppie o a gruppi di tre persone sul quesito posto e poi di riportare in plenaria i risultati della discussione.

Materiali utili: [Lista di eventi](#) 



OBIETTIVI

Esplorare punti di vista diversi sullo stesso valore

Ascoltare i riferimenti valoriali degli altri e apprezzare la complessità dei valori e la sfera emotiva ad essi associata



DESTINATARI

Fino a 38 persone
Dai 16 ai 26 anni



DURATA

90 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Storytelling



MATERIALI E RISORSE

Fogli A4
Pennarelli
Penne
Cronometro
Musica
Storia da leggere (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

Questa attività consente ai/alle partecipanti di soffermarsi sugli aspetti emotivi dei valori, attraverso il racconto di episodi personali in cui i valori sono protagonisti. La prima parte dell'attività è dedicata alla riflessione personale e la messa a fuoco della narrazione, la seconda parte è dedicata alla condivisione di questa. L'ascolto di storie diverse, relative allo stesso valore, permetterà ai partecipanti di riflettere sulle diverse sfaccettature e interpretazioni che possono far capo allo stesso "termine", che può quindi acquisire, per ognuno, un significato parzialmente diverso.

PREPARAZIONE

La stanza deve essere grande abbastanza da far muovere liberamente i/le partecipanti. Puoi mettere una musica rilassante di sottofondo, per far entrare i/le partecipanti nella dimensione dell'ascolto. Accogli i/le partecipanti e falli/falle disporre in cerchio, comodamente seduti/e.

SVOLGIMENTO

Inizia raccontando ai/alle partecipanti una storia legata ai valori: può essere una storia personale oppure sentita da altri. Scegli la storia che ritieni essere più adatta al gruppo che hai di fronte (un esempio è presente nella sezione "Materiali utili").

Quando la storia è finita, spiega ai/alle partecipanti che l'attività sarà divisa in due parti: la prima dedicata ad una riflessione personale, la seconda dedicata alla condivisione con gli/le altri/e partecipanti.

Chiedi ai/alle partecipanti di identificare quattro storie, accadute nella loro vita o di cui hanno sentito parlare, che parlino di valori. Lascia ai/alle partecipanti almeno dieci minuti per raccogliere le idee, annotarle o disegnarle.

Quando i/le partecipanti hanno identificato le proprie storie, chiedi loro di mescolarsi e intervistarsi a vicenda. Possono muoversi nello spazio e fermarsi davanti al/alla partecipante con il/la quale vogliono condividere la storia. All'inizio di ogni incontro, ogni partecipante dovrà esplicitamente dichiarare il valore di cui la propria storia è protagonista. Le coppie cambiano ogni sette minuti. Puoi utilizzare una campanella per segnalare la fine del tempo.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » Nella prima parte dell'attività, in cui hai dovuto identificare storie/eventi da raccontare agli altri, come è stato mettere in relazione esperienze, emozioni e valori?
- » Come ti sei sentito/a ascoltando le storie degli altri? Condividi i loro valori?
- » Le storie raccontate sono state significative per te e per la tua comunità?
- » Le emozioni celate dietro le storie hanno reso i valori più chiari o più confusi?
- » Potresti individuare punti di vista diversi sugli stessi valori?
- » Che legame ha questa attività con la vita quotidiana?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Durante l'attività lascia che i/le partecipanti si mescolino in modo che possano condividere liberamente le storie individuate. Fai almeno quattro round di incontri a coppie, in modo che i/le partecipanti possano raccontare le quattro storie. Se hai più tempo, puoi chiedere ai/alle partecipanti o di pensare a più di quattro storie, oppure lasciare che raccontino più volte, ma con persone diverse, la stessa storia. L'attività può essere adattata anche fino ad 80 persone. In questo caso, nel momento del debriefing, dividi i/le partecipanti in piccoli gruppi, in modo che ci sia più possibilità di confronto.

Materiali utili: Esempio di storia legata ai valori





OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



DESTINATARI

Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



DURATA

45 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Cerchi concentrici



MATERIALI E RISORSE

Lista di domande da leggere ai/alle partecipanti (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà ai/alle partecipanti di avere uno spazio di discussione per parlare, prima a coppie poi tutti/tutte insieme, dei valori e del ruolo che questi giocano nella vita delle persone e della società. Attraverso domande mirate, l'attività permetterà al gruppo di creare un background comune sull'argomento e di scoprire i punti di vista degli altri.

PREPARAZIONE

Prepara una stanza o uno spazio ampio e vuoto. Nel caso in cui lavori in un'aula, sposta i tavoli e le sedie ai lati in modo da avere uno spazio centrale abbastanza grande in cui muoversi.

SVOLGIMENTO

Dividi i/le partecipanti in due gruppi di uguale numero. Chiedi ai/alle partecipanti di creare due cerchi concentrici (un gruppo formerà in cerchio esterno e l'altro il cerchio interno). Coloro disposti nel cerchio interno staranno di fronte a coloro disposti nel cerchio esterno. Si può rimanere in piedi o seduti. Spiega ai/alle partecipanti che leggerai alcune domande, sulle quali avranno cinque minuti di tempo per discutere con la persona che hanno di fronte. Ogni cinque minuti batti le mani e fai ruotare di una posizione i/le partecipanti disposti/e nel cerchio interno, in modo che si trovino di fronte a una nuova persona (i/le partecipanti disposti/e nel cerchio esterno, invece, stanno fermi/e). Continua a leggere le domande e lascia 5 minuti di tempo ai/alle partecipanti per scambiarsi opinioni. Continua così fino all'esaurimento delle domande.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, discuti con i/le partecipanti a partire da queste domande:

- » Come ti senti?
- » Come ti sei sentito/a durante l'attività?
- » E' stata semplice o difficile? Perché?
- » Hai trovato esperienze comuni con le persone con cui hai parlato?

- » Hai incontrato esperienze nuove/sorprendenti?
- » Cosa ne pensi di questa attività? Qual è la tua riflessione in generale? Cosa hai imparato?
- » Cosa pensi che sia un valore? Che significato attribuisce a questa parola?
- » Come può essere messa in relazione questa attività con la vita quotidiana? Cosa ci dice sulla realtà?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

L'elenco delle domande può essere modificato, ma è importante che siano attinenti sia a questioni specifiche sia a questioni più generali e di ampio spettro. Se il gruppo è piccolo, prepara tante domande quante sono le persone nel cerchio, in modo da permettere ai partecipanti di parlare con tutti i membri del gruppo. Se sei un/una insegnante, adatta le domande al contesto scolastico. Ad esempio, possono prima essere introdotti i valori personali e alla fine i valori come membri del gruppo classe, scuola, ecc.

Materiali utili: [Lista di domande](#)



OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Sperimentare e comprendere i valori all'interno dell'ambiente naturale
Sviluppare un approccio critico alla realtà e alla sua complessità



DESTINATARI

Fino a 30-50 persone
Da 11 anni



DURATA

120 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Attività all'aperto a stazioni



MATERIALI E RISORSE

"Biglietti" per entrare nel "museo"
Un diario e una penna per partecipante
Cuscini e coperte
Metro
Istruzioni - una copia per ogni stazione (si veda "Materiali utili")
Pc e connessione internet
Immagini dei fiori di Fibonacci etc...
Penne e pennarelli
Fogli A4 e A5
Calcolatrice
Musica rilassante e casse audio

IN DUE PAROLE

L'attività permette ai/alle partecipanti di esplorare i propri valori così come la propria relazione con l'ambiente naturale, tirando in ballo, tra gli altri, i valori della cooperazione, inclusione, partecipazione. L'attività si svolge all'aria aperta ed è strutturata in diverse stazioni, ognuna rappresentante un'intelligenza come definito da Gardner (intelligenze multiple). I/le partecipanti possono liberamente muoversi tra le stazioni, scegliendo le attività da svolgere. Le attività prevedono lavori individuali, in coppia o in piccoli gruppi.

PREPARAZIONE

Prepara con cura l'ambiente ed i materiali per svolgere le attività. Molte delle attività, infatti, prevedono un coinvolgimento autonomo dei/delle partecipanti, e per questo l'ambiente deve essere molto curato e intellegibile.

Scegli un ambiente naturale molto ampio e posiziona le stazioni abbastanza distanziate le une dalle altre, in modo che le attività che vi si svolgono non si disturbino a vicenda. Segnala le stazioni con un cartello, in modo che siano ben visibili. Di seguito le indicazioni per creare il setting di ogni stazione:

Prima stazione – crea un ambiente accogliente e rilassante nel mezzo al verde, posizionando coperte e cuscini direttamente sull'erba, in modo che i/le partecipanti possano distendersi. L'attività è guidata da un/una facilitatore/ice. Stampa le istruzioni per guidare l'attività (si veda "Materiali utili").

Seconda stazione - segnala l'attività con un cartello. Prepara una copia delle istruzioni (si veda "Materiali utili") in modo che siano ben visibili

Terza stazione - Prepara una copia delle istruzioni (si veda "Materiali utili") in modo che siano ben visibili

Quarta stazione - Prepara una copia delle istruzioni (si veda "Materiali utili") in modo che siano ben visibili

Quinta stazione – Prepara il seguente materiale: pennarelli, metro, fogli A4, calcolatrice. L'attività è guidata da un/una facilitatore/ice. Stampa le istruzioni per guidare l'attività (si veda "Materiali utili").

Sesta stazione - Prepara una copia delle istruzioni (si veda "Materiali utili") in modo che siano ben visibili. Prepara il seguente materiale: musica dolce, casse audio, fogli A5 e penne.



SVOLGIMENTO

In plenaria, spiega ai/alle partecipanti che stanno per compiere un tour in un museo a cielo aperto. Durante il tour avranno l'opportunità di scoprire qualcosa di nuovo su se stessi, sulle loro identità e sui loro valori. Di ai/alle partecipanti che ogni stazione è pensata per essere vissuta con una diversa "intelligenza", ossia, un diverso modo di sentire e di apprendere. Di ai/alle partecipanti di appuntare sul loro diario i valori che via via esploreranno, così come qualsiasi commento e riflessione. Consegna ai/alle partecipanti un diario, una penna e un biglietto del museo. Mostra ai/alle partecipanti l'area del museo. Guida i partecipanti verso la prima stazione.

STAZIONE 1- [20 min] – Intelligenza intrapersonale - Meditazione del suono: ascolta e viaggia!

Arrivati alla prima stazione, i/le partecipanti troveranno un'area in cui sono presenti cuscini e coperte e un/una facilitatore/ice che guiderà una meditazione.

Le indicazioni per guidare la meditazione si possono ritrovare nella sezione Materiali utili. A seguito della meditazione, invita i/le partecipanti ad annotare sul diario i valori che sono emersi durante la meditazione. Spiega ai/alle partecipanti che possono continuare l'esplorazione del museo a cielo aperto liberamente: da soli, in coppie o in piccoli gruppi.

STAZIONE 2 – [30 min] – Intelligenza interpersonale - Passeggiata interpersonale!

I/le partecipanti troveranno un'area aperta e le istruzioni per svolgere l'attività: una passeggiata in cui condividere valori sia attraverso la comunicazione non verbale che verbale.

Le istruzioni per lo svolgimento dell'attività sono nella sezione materiali utili.

STAZIONE 3 - [25 min] – Intelligenza cinestetica e spaziale – Balliamo!

I/le partecipanti troveranno un'area aperta e ci sarà un/una facilitatore/ice che li/le aiuterà a svolgere l'attività, guidandoli nel movimento.

Le istruzioni per il/la facilitatore/ice sono nella sezione materiali utili.

STAZIONE 4 - [25 min] – Intelligenza musicale - ARIA DI MUSICA

I/le partecipanti troveranno un'area aperta e le istruzioni per svolgere l'attività in piccoli gruppi.

Le istruzioni per lo svolgimento dell'attività sono nella sezione materiali utili.

STAZIONE 5 - [15 min] – Intelligenza logico – matematica – QUESTIONE DI PROPORZIONI!

Questa stazione richiede la presenza di un/una facilitatore/ice che guidi l'attività, che si svolgerà a coppie.

» Materiale:

Le istruzioni per il/le facilitatore/ice sono nella sezione materiali utili.

STAZIONE 6 - [20 min] - Intelligenza linguistica – Vali tanto oro quanto pesi!

I/le partecipanti troveranno un'area aperta e le istruzioni per svolgere l'attività a coppie.

» Materiale:

Le istruzioni per lo svolgimento delle attività sono nella sezione materiali utili.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Chiedi ai/alle partecipanti di lavorare in coppia e di condividere le proprie opinioni sulla relazione che nel tempo hanno instaurato con l'ambiente naturale, con le macchine e con i media. Questa attività ha cambiato in qualche modo questa relazione? Ci ha fatto capire qualcosa? Dopo un confronto di dieci minuti, chiedi ai/alle partecipanti di sedersi in cerchio. Guida il debriefing a partire dalle seguenti domande:

- » Come ti senti?
- » Quale stazione ti è piaciuta di più? Qual è stata quella più impegnativa? Perché?
- » È stato facile esplorare e identificare i tuoi valori? Se sì, perché? Se no, perché?
- » Quali sono i valori emersi dopo aver esplorato tutte le stazioni dell'attività?
- » Nel quotidiano trovi mai il tempo per riflettere sui valori? Hai mai pensato ai valori che condizionano la tua vita?
- » Questa attività ti ha dato input da poter utilizzare nella tua vita quotidiana?
- » Consapevoli dei propri valori, in che modo è possibile affrontare le sfide che ci pone una realtà complessa?

Ritorniamo alla stazione 5, e ai numeri 0, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144, 233, 377, 610. Sapete che in natura ritroviamo questa sequenza molto spesso, per esempio, nella struttura dei cristalli e nei petali dei fiori? Mostra l'immagine dei fiori di Fibonacci.

- » Qual è il numero risultato dalla vostra altezza diviso la distanza suolo-ombelico? Il numero dovrebbe essere molto vicino a 1,6180339887....vero? Come ci si sente ad essere naturalmente proporzionati, unici ma simili?
- » Se pensi alla proporzione che c'è tra il tuo studio/lavoro e la tua vita personale, tra le mail di lavoro ed i messaggi personali, o la proporzione tra Facebook / Instagram, amici / follower e le persone che ti conoscono realmente per come sei. In che modo un cambiamento in queste proporzioni può cambiarti la vita?
- » Proprio come il tuo corpo, molte altre cose sono solo una questione di proporzioni. Quali sono i valori e le proporzioni che ti fanno sentire bene?

Se i partecipanti sono interessati, puoi spiegare meglio il concetto di intelligenze multiple di Gardner.



SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Essendo un'attività strutturata in stazioni, la sua durata dipende dal numero di stazioni che si sceglie di attivare.

L'attività prevede un approccio di apprendimento molto libero e "auto-direzionato". Se si vuole dare una maggiore strutturazione può essere utile fornire ai/alle partecipanti degli input specifici di riflessione a conclusione delle attività. Ad esempio, il diario potrebbe già contenere alcune domande e spunti, per ogni attività, che portino i/le partecipanti a riflettere sulla connessione tra quanto sperimentato l'area valoriale.

Se i/le partecipanti non fossero abituati a gestire le attività in modo autonomo, potrebbe valer la pena di prevedere per ogni stazione un facilitatore.

Possibile follow up:

Se i/le partecipanti sono interessati/e ad approfondire la relazione tra natura e valori, puoi mostrare il TED

» https://www.ted.com/talks/suzanne_simard_how_trees_talk_to_each_other

La conferenza TED ci parla del mondo sotterraneo delle micorrize. Le azioni delle micorrize comprendono lo scambio di sostanze nutritive, la resistenza alle malattie e alla tossicità, e attivano vari tipi di solidarietà diversificata. Come ci si sente a condividere (o meno) valori, azioni e bisogni con processi ecologici?

Per approfondimenti si veda: <https://en.wikipedia.org/wiki/Mycorrhiza> (ultimo accesso 13/01/2020).

Materiali utili: Istruzioni per le stazioni



OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri



DESTINATARI

Fino a 30 persone / Fino a 15 anni



DURATA

75 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Esercizio di classificazione



MATERIALI E RISORSE

Fogli di carta

Penne

Pennarelli

Lavagne a fogli mobili

Lista di valori (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

Ai/alle partecipanti è chiesto di stilare una classifica dei dieci valori ritenuti per loro irrinunciabili. Alla difficoltà di dover scegliere (che implica il dover selezionare, analizzare, escludere) i valori più importanti a livello personale, si aggiunge, in un secondo momento, la difficoltà di dover negoziare questi valori con gli/le altri/altre partecipanti, per poter stilare una lista comprensiva di quei valori che siano riconosciuti dall'intero gruppo. L'attività permetterà di portare avanti una riflessione individuale e di gruppo sui valori, dando voce a ciascun/ciascuna partecipante. L'attività farà sperimentare ai/alle partecipanti la difficoltà di scelta, di negoziazione, di compromesso, step necessari per arrivare ad una decisione (nella forma di dichiarazione di valori comuni) soddisfacente per tutti.

PREPARAZIONE

Prepara una stanza con sedie (una per ogni partecipante) disposte in cerchio. Consegna ad ogni partecipante carta e penna. Prepara la lista di valori che troverai nella sezione "Materiali utili". Puoi scriverla su una lavagna a fogli mobili, o darne una copia ad ogni partecipante. In alternativa, se preferisci, puoi creare una tag cloud da proiettare.

Assicurati che lo spazio renda possibile sia il lavoro individuale che in piccoli gruppi.

SVOLGIMENTO

Consegna ai/alle partecipanti una lista di valori, oppure scrivi la lista su una lavagna a fogli mobili. Chiedi ai/alle partecipanti di scegliere, tra quelli indicati, i dieci valori ritenuti più importanti e significativi e di annotarli su un foglio di carta. Dopo che ognuno ha stilato la propria top-ten, chiedi ai/alle partecipanti di formare gruppi di cinque persone, e di scegliere i cinque valori che rappresentano il gruppo. Una volta che ogni gruppo ha stilato la propria top-five, chiedi ai partecipanti di dividersi in gruppi di dieci persone. Ogni gruppo dovrà scegliere i cinque valori ritenuti dal gruppo più importanti e rappresentativi. Una volta che ogni gruppo ha concluso, chiedi ai partecipanti di dividersi in gruppi di quindici. Ancora una volta, dovranno essere scelti i cinque valori condivisi da tutti. Il passo successivo sarà la condivisione in plenaria e la scelta dei cinque valori più importanti per tutto il gruppo di partecipanti.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, chiedi ai/alle partecipanti di sedersi in cerchio e facilita una discussione usando la seguente serie di domande:

- » Come ti senti?
- » Come ti sei sentito/a durante l'attività?
- » Sei soddisfatto/a del risultato finale?
- » L'elenco finale corrisponde a quello iniziale?
- » È stato facile / difficile identificare i valori personali? Erano simili a quelli scelti da altri?
- » È stato facile / difficile creare un elenco finale comune per tutti/ tutte?
- » Quali sono i valori più ricorrenti?
- » Qual è stata la strategia scelta per abbreviare l'elenco nelle diverse fasi?
- » E' stato difficile far sentire la propria voce?
- » Qual è il legame tra l'attività e la vita quotidiana?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

A seconda del numero di partecipanti, crea gruppi intermedi più o meno numerosi. Lascia che all'interno del gruppo i/le partecipanti si confrontino anche sul significato dei valori, senza forzare preliminarmente alcuna definizione. Se sei un/una insegnante, in base all'età del gruppo e agli obiettivi da raggiungere, puoi valutare di accorciare l'elenco dei valori, scegliendo quelli più vicini al mondo dei bambini. Se gli/le alunni/e fossero piccoli/e, ogni piccolo gruppo dovrebbe avere un moderatore che faciliti la discussione.

Materiali utili: [Lista di valori](#)

**OBIETTIVI**

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Riflettere sui valori degli altri

**DESTINATARI**

Fino a 30 persone
Fino a 15 anni

**DURATA**

45 minuti

**TIPO DI ATTIVITÀ**

Simulazione

**MATERIALI E RISORSE**

Volantino d'asta - uno per partecipante
(si veda "Materiali utili")
Banconote finte o al loro posto caramelle
Penne - una per partecipante
Martello da asta

IN DUE PAROLE

L'attività consiste nella simulazione di un'asta in cui verranno banditi invece che oggetti, valori. L'attività, che richiederà di fare offerte sui valori messi all'asta, permetterà ai/alle partecipanti, in un modo molto leggero e divertente, di riflettere su quali sono i valori ritenuti più importanti, quelli a cui si vuole tendere, quelli su cui "vale la pena" spendersi.

PREPARAZIONE

Prepara un tavolo con il martello da asta. Disponi le sedie per i/le partecipanti in linea davanti al tavolo, in modo da ricreare l'ambiente di un'asta.

Per ogni partecipante, prepara una penna, un volantino d'asta (contenente la lista dei valori che saranno banditi), e un set di banconote o caramelle con cui giocare.

SVOLGIMENTO

Chiedi ai/alle partecipanti se conoscono cosa è e come funziona un'asta. Se la risposta è sì, chiedi loro di descriverla. Altrimenti, spiega brevemente in cosa consiste dicendo che durante l'asta alcuni oggetti vengono venduti al contendente che offre la somma di denaro più alta.

Di ai/alle partecipanti che uno dei modi per scoprire quanto un oggetto sia apprezzato consiste proprio nel provare ad assegnargli un valore monetario.

Spiega ai partecipanti che l'attività consisterà in un'asta di valori. Distribuisci ai/alle partecipanti le banconote, il volantino d'asta e una penna. Spiega che una serie di valori verranno messi all'asta e che i partecipanti dovranno acquistare i valori ritenuti più importanti, facendo offerte che superino quelle degli altri contendenti.

Spiega come condurrà l'asta:

- » Ogni partecipante ha un set di banconote o caramelle da spendere (precedentemente distribuito in quote uguali per tutti).
- » Ogni partecipante può puntare fino ad un massimo di X per un valore. Puoi puntare in quantità di Z o anche più. Questo significa che puoi puntare Z o X o Y e così via.
- » Il/la partecipante che fa l'offerta più alta si aggiudica il valore, e per questo consegna al banditore d'asta la corrispettiva quota in denaro.
- » Se i/le partecipanti esauriscono il denaro, non potranno più fare offerte per aggiudicarsi altri valori.
- » Per ogni valore che viene venduto, i/le partecipanti devono annotare l'importo dell'offerta definitiva nella prima colonna del volantino d'asta. Nella seconda colonna, invece, i/le partecipanti devono riportare la cifra che sarebbero stati/e disposti/e a spendere per quel valore.

Prima di iniziare chiedi ai/alle partecipanti di spuntare sul volantino i valori che sono interessati ad acquistare.

Conduci l'asta come un vero banditore, in modo vivace e divertente. "Il primo valore è: bellezza. Le offerte partono da ". Usa l'umorismo per mantenere alta l'attenzione dei/delle partecipanti e per far muovere le offerte. Continua l'asta fino a quando ogni valore non è stato venduto.



DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » A giudicare dalle offerte, qual è il valore che è risultato più prezioso? Perché?
- » Qual è il valore che è risultato meno prezioso? Perché?
- » Per valutare l'importanza di un valore credi sia meglio prendere in considerazione il numero di offerte che vengono fatte o la cifra totale a cui viene aggiudicato? Oppure entrambi? Perché?
- » C'è stato un valore che avresti davvero voluto acquistare ma che non ti sei aggiudicato? Come puoi rendere questo valore parte della tua vita? (Di che vincere o perdere all'asta non è importante. Ciò che conta, in questo momento di vita, sono i valori su cui vengono fatte le offerte perché mostrano ciò che i/le partecipanti apprezzano e ciò a cui aspirano).
- » Sei soddisfatto/a di ciò che hai offerto? Le tue offerte riflettevano ciò a cui dai valore nella vita?
- » C'erano nell'asta valori che nessuno è stato interessato ad acquistare? Se sì, perché?
- » Che offerte avrebbero fatto i tuoi genitori in questa asta? Perché?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

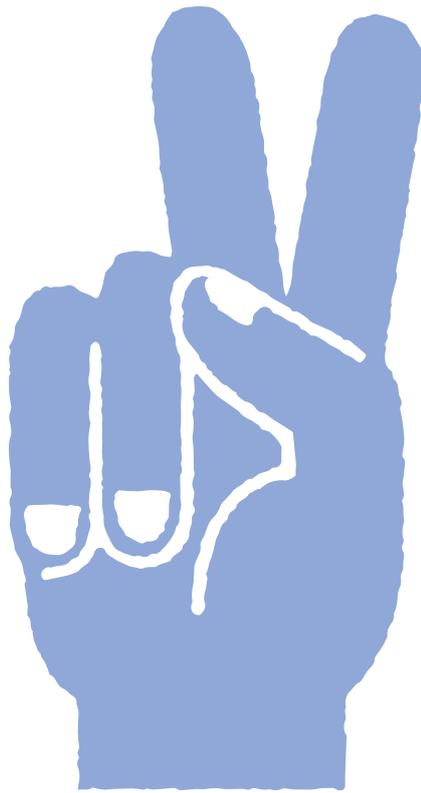
Prima di avviare l'attività, decidi se utilizzare banconote finte o caramelle, e quanto corrispondere ad ogni partecipante. Qualora i partecipanti siano bambini, si suggerisce di utilizzare le caramelle (distribuendone non più di 20 a testa).

Se hai tempo a sufficienza, e ritieni possa essere utile per i/le partecipanti, puoi aggiungere all'attività una fase "preparatoria", che condurrà all'individuazione dei valori da mettere all'asta. Questi, invece che essere decisi a priori dal facilitatore possono essere scelti attraverso un'attività con i/le partecipanti.

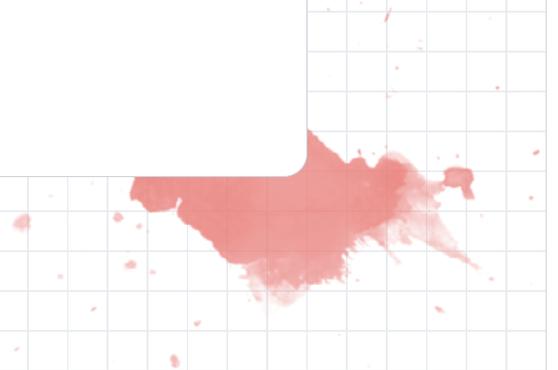
Dividi i/le partecipanti in piccoli gruppi e chiedi loro di confrontarsi sulla domanda: "cosa ti rende felice? Elenca i valori più importanti della tua vita". Le proposte che emergono nel gruppo (ad esempio, divertimento, famiglia, amicizia, amore, creatività) vengono scritte su cartoncini di carta (un valore per ogni cartoncino), che poi saranno utilizzati dal banditore nelle fasi successive del gioco. Ai/alle partecipanti consegnerai un "volantino d'asta" vuoto, in cui, via via che saranno banditi, i/le partecipanti potranno annotarsi i valori all'asta.

L'attività può essere adattata per un lavoro di gruppo. Puoi dividere i/le partecipanti in coppie o trii e chiedere loro di concordare quanto denaro/caramelle offrire.

Materiali utili:
Volantino d'asta



IO E I VALORI
EUROPEI





OBIETTIVI

Visualizzare valori in un contesto esperienziale creativo
Comprendere i valori fondamentali in Europa
Imparare a cooperare e portare avanti un lavoro di squadra



DESTINATARI

Fino a 30 persone
Dai 14 anni



DURATA

60 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Mimo



MATERIALI E RISORSE

Lavagna a fogli mobili
Pennarelli

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà di far emergere in modo creativo ed esperienziale valori europei quali diritti umani, democrazia, libertà, uguaglianza e stato di diritto. I/le partecipanti dovranno creare immagini fisse di valori europei, usando gli/le altri/e partecipanti per incarnare e rappresentare tale valore. I valori, da teorici, prenderanno vita in modo concreto e facilmente accessibile attraverso un lavoro di squadra.

PREPARAZIONE

Preparare il setting dove accoglierai i/le partecipanti e svolgerai l'attività: uno spazio ampio in cui potersi muovere. Per la fase iniziale, disponi le sedie in cerchio al centro della stanza.

SVOLGIMENTO

Presenta al gruppo il tema dei valori europei e introduci un brainstorming ponendo la domanda: "Quali valori pensi rappresentino maggiormente l'Europa?". Scrivi le risposte su una lavagna a fogli mobili.

Tieni in considerazione nella chiusura del brainstorming quelli che sono i valori fondamentali dell'UE, secondo il Trattato di Lisbona: rispetto per la dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza e stato di diritto.

Una volta raccolto un numero sufficiente di valori, insieme ai/alle partecipanti prova a restringere il campo, individuandone cinque (aggregando quelli simili o scegliendo i più importanti). Dividi il gruppo in cinque squadre ed assegna ad ognuna un valore diverso (tra quelli scelti).

Chiedi a ciascuna squadra di creare una statua umana del valore assegnato. L'unico materiale che sarà possibile utilizzare per creare la rappresentazione sarà il corpo umano degli/delle altri/e partecipanti.

Dai alle squadre 20 minuti per discutere e prepararsi per eseguire la rappresentazione creativa del valore.

Quando tutti/tutte sono pronti/e, chiama le squadre una ad una. Ogni squadra sposterà il resto dei/delle partecipanti creando la propria statua collettiva. Successivamente spiegherà come l'immagine creata rappresenti il valore scelto e perché.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, torna in cerchio con tutti/tutte i/le partecipanti e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » È stato difficile dare una rappresentazione visiva ai valori? Perché?
- » Le immagini fisse create sono state letterali o astratte? Perché?
- » Da dove avete attinto per creare la vostra rappresentazione?
- » Che ruolo hanno questi valori nella società?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Se avessi tempo, potrebbe essere utile legare l'attività a "Cerchi di valori" per continuare a discutere sui valori europei nella famiglia e nella comunità.



OBIETTIVI

Identificare valori europei
Analizzare possibili valori in conflitto
Migliorare le soft skills (discussione, negoziazione, compromesso)



DESTINATARI

Da 10 a 19 persone
Da 16 a 30 anni



DURATA

3 ore



TIPO DI ATTIVITÀ

Gioco di ruolo



MATERIALI E RISORSE

(si veda "Materiali utili")

Scheda scenario - una per partecipante
Segnaposto - uno per partecipante
Scheda di ruolo - una per partecipante
PC e proiettore
PowerPoint
Cartellini nominativi - uno per partecipante

IN DUE PAROLE

Il gioco di ruolo permetterà ai partecipanti di analizzare la questione del contrasto tra diversi valori, sia a livello personale, sia tra governi nazionali e società civile. L'attività permetterà di comprendere l'architettura istituzionale di un'associazione di Stati nazionali (come l'Unione Europea), i cui valori possono essere la base dell'unione come anche di potenziali conflitti. Durante l'attività si metteranno in pratica i concetti di democrazia, di stato di diritto, di libertà di stampa.

PREPARAZIONE

Preparare la stanza in modo che richiami l'ambiente di un'aula di tribunale; i giudici sono seduti davanti mentre gli altri tavoli sono disposti a U davanti alla corte. Prepara tutti i materiali per il gioco, in modo che siano pronti per essere distribuiti.

Imposta la presentazione PowerPoint, che trovi nei "Materiali utili".

SVOLGIMENTO

Introduzione - 20 minuti

Spiega ai/alle partecipanti cosa è un gioco di ruolo e cosa significhi interpretare un ruolo. Aiutandoti con il PowerPoint, introduci il contesto/scenario del gioco, la questione su cui verte il contenzioso, l'obiettivo del gioco.

» Scenario

L'Unione Inotican è uno Stato federale composto da 26 stati membri. Alcuni anni fa, gli Stati Membri hanno ratificato una costituzione, al cui interno sono sanciti i diritti e valori fondamentali dell'Unione. La Corte di Giustizia dell'Unione Inotican monitora gli Stati Membri per assicurare il rispetto delle regole. Ha il potere di sanzionare, qualora uno degli stati non rispetti i valori dell'Unione.

» Contenzioso

A seguito di denunce portate avanti da diversi attori della società civile, la Commissione dell'Unione Inotican ha avviato un'azione legale contro lo stato membro Suavia. La Suavia è accusata di aver violato i valori dell'Unione. Il governo della Suavia ha fatto chiudere a livello nazionale la rivista online "The Radical Ecologist", dopo che questa ha duramente attaccato e offeso il governo e il Primo Ministro denunciando i recenti progetti per la costruzione di nuove centrali nucleari.

» Obiettivo del gioco

L'obiettivo del gioco è quello di addivenire ad un pronunciamento della Corte in merito al contenzioso. La decisione dovrà essere presa all'unanimità dai giudici, sentite le posizioni di ogni attore.

Assegna ad ogni partecipante un ruolo e consegna i materiali (Scheda scenario, scheda di ruolo, segnaposto). Ad ogni ruolo corrisponde una posizione da assumere durante il dibattito che seguirà



Spiega come procederanno le fasi del gioco:

- » Apertura da parte dei giudici (5 minuti)
- » Dichiarazione dell'accusa da parte della Commissione (5 minuti)
- » Dichiarazione di apertura di tutte le parti (15 minuti)
- » Discussione aperta tra le parti, guidata dai giudici (30 minuti)
- » Colloqui informali (10 minuti)
- » Dichiarazione di chiusura delle parti (10 minuti)
- » Decisione dei giudici a porte chiuse (10 minuti)
- » Verdetto dei giudici (5 minuti)
- » Lettura materiali e preparazione interventi – 20 minuti

Lascia 20 minuti di tempo ai/alle partecipanti per leggere lo scenario, la scheda di ruolo e familiarizzare con il proprio personaggio. In questo tempo, i giudici dovranno decidere come presiedere l'udienza, gestire la discussione, prendere una decisione finale. L'accusa e i diversi attori dovranno preparare la dichiarazione di apertura, seguendo le indicazioni relative al proprio ruolo.

Rispondi a qualsiasi questione che non dovesse essere chiara.

Svolgimento dell'attività - 90 minuti:

Una volta che tutte le parti sono pronte, invita i/le partecipanti a prendere posto e dai avvio all'attività dando la parola ai giudici. Le fasi del gioco sono quelle indicate poc'anzi.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, chiedi ai/alle partecipanti di uscire dai ruoli e di sedersi in cerchio. Facilita una discussione usando la seguente serie di domande:

- » Come ti sei sentito durante l'attività?
- » Qual è stato il principale conflitto nel gioco? Quali aspetti erano particolarmente controversi?
- » È stato possibile trovare punti di accordo nella discussione? Perché?
- » Qual è la tua opinione personale sul caso e sul verdetto finale?
- » Qual è il legame tra il gioco e la realtà?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Materiali utili:

- » Schede di ruolo
- » Scheda scenario
- » Segnaposto
- » Cartellini nominativi

**OBIETTIVI**

Comprendere e impersonare valori in conflitto

**DESTINATARI**

Fino a 20 persone

**DURATA**

45-60 minuti

**TIPO DI ATTIVITÀ**

Gioco di ruolo ole play

**MATERIALI E RISORSE**

Palla da calcio

Lavagna a fogli mobili

Immagine di Lady Justice (Corte Suprema degli Stati Uniti)

Fischietto

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà ai/alle partecipanti di riflettere sui valori in competizione su scala collettiva, in particolare su libertà, ordine, uguaglianza ed eccellenza, che saranno incarnati in una partita di calcio. L'attività metterà in evidenza quanto anche i valori positivi, se estremizzati, possano essere dannosi per la società.

PREPARAZIONE

L'attività si svolge all'aperto. Delimita uno spazio di gioco per svolgere una partita di calcio. A latere prepara un cerchio di sedie dove poter discutere con i partecipanti.

SVOLGIMENTO

Introduci il tema dei valori europei al gruppo ponendo la domanda: "A qualcuno vengono in mente valori in competizione, ossia, due valori opposti l'uno all'altro?". Per facilitare la discussione fai l'esempio della Giustizia e della Misericordia e mostra l'immagine della statua di Lady Justice all'esterno della Corte Suprema degli Stati Uniti (che equilibra giustizia e misericordia). Insieme trovate altri esempi di valori confliggenti, che potete annotare sulla lavagna a fogli mobili.

Dopo una breve discussione, di ai/alle partecipanti che prenderanno parte a una partita di calcio che avrà come protagonisti valori in competizione.

Dividi i/le partecipanti in due squadre ed assegna ad ognuna il valore da incarnare. Spiega loro che, giocando, dovranno rappresentare il valore assegnato.

Verranno fatte due partite: Nella prima partita i valori in competizione saranno: libertà – ordine. Nella seconda partita i valori in competizione saranno: uguaglianza – eccellenza.

Prima del fischio di inizio, lascia alle due squadre dieci minuti per decidere come incarnare il valore (o meglio, come giocare incarnando il valore). A titolo di esempio, per la libertà, la squadra potrebbe infrangere tutte le regole.

Di loro che non c'è un modo giusto per interpretare il valore e che l'importante è essere il più creativi possibile.

Dai avvio alla partita. L'arbitro non deve far osservare le regole, ma segnare solo i goal fatti. Osserva il comportamento delle due squadre. Non è necessario applicare le regole ferree del gioco del calcio. Termina la partita quando sono stati segnati 5 goal.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, torna in cerchio con tutti i/le partecipanti e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » Cosa abbiamo imparato sui valori vedendoli in competizione?
- » Credete che alcuni valori siano migliori di altri?
- » È stato difficile interpretare i valori?
- » Chiedi al gruppo di elencare gli aspetti negativi.



Lo stesso per l'ordine (e a seguire gli altri valori). Spiega che spesso quando emergono conflitti basati su valori, i gruppi tendono a contrapporre la positività delle proprie posizioni e le negatività delle posizioni degli altri. Questo non aiuta a creare un ambiente sereno per una discussione basata sull'ascolto. Chiedi ai/alle partecipanti di pensare ad esempi che possono rappresentare situazioni di valori conflittuali all'interno della società e dei fatti di cronaca.

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

La durata dell'attività dipende dal numero di valori scelti e dalla durata delle partite. Se utile, puoi decidere di lavorare su valori diversi, che puoi liberamente scegliere a seconda di cosa il gruppo ha fatto emergere.

Puoi anche decidere di dare un tempo ad ogni partita, invece di aspettare che siano segnati 5 goal.

**OBIETTIVI**

Riflettere sui valori degli altri
Connettere i propri valori con quelli dell'Unione Europea

**DESTINATARI**

Fino a 80 persone
Fino a 25 anni

**DURATA**

60 minuti

**TIPO DI ATTIVITÀ**

World Café

**MATERIALI E RISORSE**

5 cartelloni

Pennarelli

Domande stimolo (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

L'attività permette ai/alle partecipanti di riflettere sui valori personali e su quelli europei. Attraverso un percorso partecipato di costruzione dei contenuti, i/le partecipanti potranno scoprire quanto i valori siano interconnessi e quante sfumature possano assumere.

Attraverso conversazioni informali e discussioni sui valori, verranno stimolate in modo creativo le riflessioni su diversi aspetti dell'argomento "valori", approfondendone la conoscenza e la comprensione, creando spazio per nuove idee.

PREPARAZIONE

Prepara una stanza con cinque tavoli e tante sedie quanti/e sono i/le partecipanti. Rendi l'ambiente gradevole. Puoi mettere sul tavolo anche qualcosa da bere o da sgranocchiare.

Ogni tavolo rappresenta un valore, che puoi scegliere a seconda degli obiettivi specifici che ti poni. Scrivi il valore su un foglio A4 da apporre sul tavolo in modo che sia ben identificabile. Su ogni tavolo disponi un cartellone e pennarelli colorati.

Fai sedere i/le partecipanti ai tavoli.

SVOLGIMENTO

Una volta seduti, spiega ai/alle partecipanti lo scopo dell'attività: trovare una connessione tra i valori scelti (ed indicati sui 5 tavoli) ed i valori europei. Chiedi ai partecipanti di scegliere un/una rappresentante (il "giornalista") per ogni tavolo, che dovrà riportare a tutti i gruppi e in plenaria quanto emerso nella discussione.

Di ai/alle partecipanti che avranno 20 minuti di tempo per scrivere sul cartellone tutte le connessioni con i valori europei che emergeranno dalla discussione. Per supportare le discussioni nei tavoli, puoi consegnare ad ogni gruppo un elenco di domande che possono aiutare a riflettere (si veda "Materiali Utili")

Dopo 10 minuti, fai ruotare i gruppi in senso orario (oppure consenti loro di scegliere liberamente un nuovo posto); solo i "giornalisti" rimarranno fermi.

I gruppi ascolteranno il giornalista che presenterà il lavoro fatto dal gruppo precedente, e poi apporteranno il proprio contributo e le proprie riflessioni, aggiungendo/togliendo connessioni, inserendo sfumature diverse.

Dopo 10 minuti, fai nuovamente girare i gruppi, finché tutti i partecipanti non abbiano lavorato su tutti i tavoli.

Al termine, tutti i giornalisti riportano in plenaria i risultati dei cinque tavoli.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, chiedi ai/alle partecipanti di sedersi in cerchio e facilitare una discussione usando la seguente serie di domande:

- » Come ti senti?
- » Come ti sei sentito/a durante l'attività?
- » È stato facile o difficile collegare i valori europei a quelli dati?
- » Che impatto hanno i valori europei nella tua vita?



SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Durante il debriefing puoi utilizzare i cartelloni preparati dai gruppi.

Se il gruppo è numeroso, aumenta il numero dei tavoli (quindi lo stesso valore sarà discusso in due tavoli) in modo che ogni gruppo sia costituito da non più di 6 persone: questo faciliterà la partecipazione attiva di tutti/tutte.

Materiali utili: Domande stimolo 



OBIETTIVI

Identificare i valori europei
Fare un'analisi critica dell'appartenenza e del sistema legislativo
Sviluppare abilità di mediazione
Identificare ed esprimere i propri valori
Lavorare in modo cooperativo
Connect one's values with those of the European Union



DESTINATARI

Fino a 70 persone
Dai 16 ai 25 anni



TIPO DI ATTIVITÀ

Da 5 a 6 ore



TIPO DI ATTIVITÀ

Gioco di ruolo



MATERIALI E RISORSE

Cartelloni
Penne
Pennarelli
Poster – uno per ogni navicella spaziale (si veda "Materiali utili")
Istruzioni per i/le facilitatori/ici (si veda "Materiali utili")

IN DUE PAROLE

Questa attività richiede ai/alle partecipanti di identificare e scegliere un insieme di valori e un gruppo a cui appartenere. Implica momenti di narrazione da parte del/della facilitatore/ice e momenti di azione. I valori direttamente coinvolti nelle attività sono: democrazia, uguaglianza, libertà, solidarietà, appartenenza alla comunità.

PREPARAZIONE

Stabilisci quanti piccoli gruppi (navicelle spaziali) comporre, sulla base del numero totale di partecipanti. Il minimo sono 4 gruppi, il massimo 7. Ogni gruppo deve essere formato da un minimo di 5 e un massimo di 10 – 12 partecipanti. Nomina ogni gruppo con il nome di una luna di Giove: Io, Ganimede, Callisto, Metis, Adrastea, Amalthea, Thebe (il satellite Europa non è menzionato appositamente).

Prepara per ogni navicella spaziale un poster, con il nome del gruppo e una lista di 3 – 5 frasi tratte dai Trattati dell'Unione Europea (vedi "Materiali utili" per esempi di poster).

La fonte da cui sono tratte le frasi deve rimanere nascosta fino alla fase di debriefing. Maggiore è il numero di frasi in ciascun poster, maggiore è la difficoltà delle attività.

Per ogni poster, scrivi sul fondo il numero massimo di partecipanti ammissibili (ad esempio, per un gruppo di 42 partecipanti, ognuna delle 5 navicelle spaziali potrà accogliere un massimo di 9 partecipanti). Attacca i poster nella stanza dove si svolgerà l'attività, opportunamente distanziati gli uni dagli altri: i/le partecipanti si sfideranno in gruppo vicino al poster. Assicurati quindi di avere abbastanza spazio. Fornisci ad ogni navicella spaziale alcuni grandi fogli di carta, penne e pennarelli.

Stampa la narrazione, che durante l'attività leggerai (vedi "Materiali utili").

SVOLGIMENTO

Chiama tutti i/le partecipanti, falli/le sedere in cerchio e chiedi loro di ascoltare attentamente l'inizio della storia, per capire l'ambientazione. L'attività alternerà momenti di narrazione e momenti di azione da parte dei/delle partecipanti, come definito nei "Materiali utili".

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Una volta terminata l'attività, chiedi ai/alle partecipanti di sedersi in cerchio per il debriefing. La discussione in plenaria può essere introdotta da una breve presentazione del lavoro di ciascun gruppo.

Ci sono 3 argomenti principali da affrontare nel debriefing.

1) La fonte delle frasi iniziali.

Chiedi ai/alle partecipanti di indovinare la fonte delle frasi iniziali, prima di rivelare loro che tutte provengono dai Trattati dell'Unione Europea. Fai confrontare ai/alle partecipanti le frasi dei poster iniziali con le costituzioni che hanno scritto:

- » E' stato semplice includere nelle costituzioni i principi dell'UE?
- » Quali somiglianze potete trovare tra le costituzioni che avete scritto e la vostra idea di Unione Europea?
- » Quali difficoltà avete riscontrato nello scrivere le vostre costituzioni?
- » Quali sono le difficoltà che le istituzioni europee affrontano nel cercare di mettere a punto delle norme rappresentative dei valori condivisi?



2) Mediazione all'interno del gruppo.

- » E' stato necessario trovare grandi compromessi con le opinioni degli altri mentre scrivevate le costituzioni?
- » In che misura il gruppo ha influenzato le visioni individuali, specialmente nella scrittura delle costituzioni?
- » La costituzione finale è ancora vicina all'interpretazione che avete attribuito inizialmente alle frasi?

3) Appartenenza e valori.

- » Avete scelto la navicella spaziale perché eravate d'accordo con quanto scritto sui poster oppure anche in relazione alle persone che già erano salite a bordo?
- » Il senso di appartenenza verso il gruppo ha influenzato la decisione finale di restare o cambiare navicella?
- » Nei gruppi in cui alcune persone hanno deciso di andar via, qual è stata la reazione? Qual è stata la reazione verso i nuovi arrivati?
- » Qual è il ruolo giocato dagli altri quando scegliamo i nostri valori, nella vita di tutti i giorni?

Se utile, è possibile saltare la fase narrativa, svolgendo quindi un'attività semplificata in cui i gruppi vengono formati sulla base delle credenze personali e in cui il focus diventa la scrittura della costituzione. In questo caso, il debriefing dovrebbe toccare solamente il primo degli argomenti indicati.

Materiali utili:

- » Istruzioni per i/le facilitatori/ici
- » Lista delle frasi riadattate dal Trattato sull'Unione Europea o di Maastricht e dal Trattato di Lisbona
- » Esempi di poster

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Se i/le partecipanti sono molto giovani, puoi fornire una sintesi delle diverse forme di governo, in modo da rendere l'attività ancor più educativa.

Nella preparazione dei poster e nella scelta delle frasi, tieni presente che:

- » l'elenco delle frasi fornite nei "Materiali utili" può essere integrato da altre fonti (si veda: https://europa.eu/european-union/law/treaties_en);
- » più solo le frasi inserite, più sarà difficile trovare una sintesi all'interno delle costituzioni. Se i/le partecipanti sono giovani (under 20) tre frasi per ogni poster possono essere sufficienti;
- » le frasi possono essere scelte per somiglianza, in modo da rendere l'attività più semplice; allo stesso modo, possono essere scelte frasi anche molto distanti tra loro, per rendere l'attività più complessa. La scelta dipende dalla composizione del gruppo;
- » le frasi possono essere scelte su base "tematica". Ad esempio, quelle di una navicella possono avere come focus l'economia, mentre quelle di un'altra la libertà, ecc.

La struttura delle costituzioni può essere semplificata: ad esempio è possibile saltare la divisione in quattro capitoli e semplicemente chiedere al gruppo di scrivere 10-15 articoli in totale; in questo caso anche i tempi si riducono (30/45 minuti dovrebbero essere sufficienti).

La fase di debriefing può essere molto lunga se si decide di toccare tutti e tre i punti indicati. Si può quindi scegliere di concentrarsi solo su uno degli argomenti.

Qualora il gruppo sia numeroso, è preferibile che venga diviso in gruppi più piccoli durante il debriefing in modo che tutti abbiano modo di parlare.



OBIETTIVI

Apprendere le diverse sfumature di significato dei valori europei
Sperimentare le interdipendenze tra i valori europei
Analizzare conflitti tra valori diversi



DESTINATARI

Fino a 14 persone per ogni gioco
Dai 16 anni



DURATA

120 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Gioco di ruolo



MATERIALI E RISORSE

si veda "Materiali utili"

Scheda di ruolo - una per partecipante
Cartellini nominativi - uno per partecipante
Segnaposto - uno per partecipante
Scheda scenario - una per partecipante
PC e proiettore
PowerPoint

IN DUE PAROLE

L'attività ha come focus i conflitti di valori nel contesto delle politiche migratorie dell'UE. L'attività consente ai/alle partecipanti di imparare che i valori vengono molto spesso sfruttati per sostenere opinioni/posizioni diverse. L'attività tratterà, tra gli altri, i concetti di diritti umani, libertà, sicurezza.

PREPARAZIONE

Il gioco è pensato per un massimo di 14 giocatori, per un totale di 7 squadre formate da 1 o 2 partecipanti (puoi predisporre più di un gioco, se il numero di partecipanti è superiore).

Per ogni gioco prepara un tavolo, a cui possano sedersi sei squadre. La settima ("Value Watch") non siederà al tavolo ma osserverà gli/le altri/e partecipanti.

Sul tavolo prepara i le schede di ruolo, i segnaposto e i cartellini nominativi (da distribuire successivamente). Prepara la presentazione PowerPoint.

SVOLGIMENTO

Introduzione (20 minuti)

Accogli i/le partecipanti e lascia che si siedano al tavolo.

Spiega ai/alle partecipanti cosa è un gioco di ruolo e cosa significa interpretare un ruolo. Aiutandoti con il PowerPoint, introduci lo scenario del gioco.

Scenario

Per riorganizzare la politica dei salvataggi nel Mar Mediterraneo, la Commissione Europea propone di concludere un accordo sugli sbarchi con il governo libico. L'accordo è fortemente contestato poiché la Libia viene accusata di violazione dei diritti umani nei centri di accoglienza già esistenti sul territorio. La Commissione Europea, per raccogliere pareri sulla proposta, invita a consultazione diversi attori

della società civile (ONG, think tank, ecc). Alcuni attori sono a favore dell'accordo, altri invece sono contrari. Le argomentazioni di tutti, però, sono basate sui valori.

Spiega ai/alle partecipanti che saranno loro assegnati alcuni ruoli e che, durante l'attività, dovranno simulare le consultazioni.

Fase di gioco (60 minuti)

Distribuisci i ruoli tra i/le partecipanti. Consegna ad ognuno di loro la scheda di ruolo, i cartellini nominativi e il segnaposto.

I ruoli sono i seguenti:

- » Commissione Europea
- » SeaHelp (organizzazione privata)
- » Refugees 4 Justice (ONG)
- » Academy of the Occident (Movimento della società civile)
- » European Security Forum (Think tank)
- » Responsibility for Europe (Associazione paneuropea)
- » Value Watch

Value Watch non partecipa alla negoziazione ma osserva la discussione. Di a coloro che ricoprono questo ruolo di annotare le argomentazioni e le dichiarazioni relative ai valori che i diversi attori faranno durante la consultazione. Quando darai avvio alle consultazioni, non presentarli ufficialmente: è importante che le parti al tavolo non sappiano esattamente quale sia il loro compito.



Lascia ai/alle partecipanti dieci minuti per leggere la scheda di ruolo ed entrare nel personaggio, condividendo con il proprio partner l'atteggiamento e le posizioni da tenere durante le consultazioni.

Al termine dei dieci minuti, dai avvio alle consultazioni, che si svolgeranno nella forma di una tavola rotonda. I/le partecipanti avranno trenta minuti di tempo per esprimere il proprio parere sulla decisione della Commissione e far valere il proprio punto di vista.

Alla fine, lascia alla Commissione cinque minuti per fare una sintesi di quanto emerso.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione usando questi tre punti come base per la riflessione:

Prima parte: Riflessione generale sull'attività (dieci minuti)

- » Come ti sei sentito/a ad interpretare il ruolo?
- » Quali sono stati gli aspetti particolarmente controversi?
- » Siete riusciti a trovare un terreno di discussione comune? Se sì, perché? Se no, perché?

Seconda parte: Report a cura di Value Watch e discussione (quindici minuti)

- » Hai mai usato di proposito i valori per supportare le argomentazioni degli stakeholders? Se sì, perché? Se no, perché?
- » Hai mai osservato interpretazioni contrastanti dello stesso valore? (ad esempio, l'utilizzo della parola "libertà" da parte di attori diversi in contesti e con significati diversi?)
- » Hai notato alcuni valori che possano essere interdipendenti e/o contrastanti?

Terza parte: Riflessione personale (15 minuti)

- » Ti trovi d'accordo con quanto proposto dalla Commissione?
- » Secondo te, la politica di frontiera dell'Unione Europea è compatibile con i valori europei?
- » Ritieni che l'accordo sia coerente con l'articolo 2 del Trattato sull'Unione Europea?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Possano essere realizzate allo stesso tempo diverse tavole rotonde. In questo caso, abbi cura di posizionare i tavoli da gioco ad una adeguata distanza, in modo che i/le partecipanti non si diano noia durante le consultazioni.

Se hai più di sette ma meno di quattordici partecipanti, assicurati che i ruoli di Commissione Europea e Value Watch siano interpretati da persone diverse.

Materiali utili:

- » Scheda di ruolo
- » Cartellini nominativi
- » Segnaposto
- » Scheda scenario



OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Connettere i valori personali con quelli europei



DESTINATARI

Fino a 30 persone
Fino a 15 anni



DURATA

40 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Disegno creativo



MATERIALI E RISORSE

Fogli
Nastro adesivo
Nastro adesivo
Matite

IN DUE PAROLE

Sfruttando la leggerezza di una metodologia creativa, l'attività di identificare ed esplorare i propri valori personali, di conoscere quelli degli altri e di connetterli con i valori europei.

Questa attività può essere proposta subito al momento della creazione del gruppo, per far emergere come i partecipanti vedano se stessi e come immaginino gli altri, oppure alla fine del processo, per verificare cosa è importante per ognuno e per il gruppo.

PREPARAZIONE

Prepara la stanza dove si svolgerà l'attività. È preferibile che i partecipanti abbiano un supporto su cui disegnare (possibilmente tavoli e sedie). Preparare per ogni partecipante fogli (A4), pennarelli, matite.

SVOLGIMENTO

Di ai/alle partecipanti che lo scopo dell'attività è quello di disegnare individualmente il proprio emblema. Il simbolo deve essere diviso in quattro parti. Le parti devono rappresentare:

- » Un valore importante per me
- » Un valore europeo importante per me
- » Un valore che io credo sia importante per questo gruppo
- » Cosa posso fare per coltivare questi tre valori all'interno del gruppo

Lascia ai/alle partecipanti quindici minuti per completare il proprio emblema. Quando tutti/tutte hanno concluso, chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e lascia che ognuno illustri il lavoro fatto. In alternativa, puoi chiedere che condividano il lavoro in coppie. Appendi tutti gli emblemi al muro, o ad un filo, in modo da formare una piccola galleria.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Conclusa l'attività, facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » È stato semplice scegliere i valori da illustrare?
- » È stato semplice, una volta scelti, illustrare i valori in modo chiaro?
- » Quale parte è stata più complessa da definire e rappresentare? Perché?
- » Che informazioni in più hai acquisito vedendo gli emblemi degli altri?
- » Sei soddisfatto del lavoro svolto?
- » C'è qualcosa che ti ha sorpreso/a?
- » I valori che pensavi appartenere al gruppo sono stati confermati?
- » Vedendo tutti gli emblemi, quali sono i valori da tener presente per condividere l'esperienza con il gruppo nei giorni successivi?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

L'attività è suggerita come step iniziale di conoscenza e di creazione del gruppo.

Per incoraggiare i partecipanti a rendere interessanti i loro disegni, puoi presentare loro alcuni esempi. Come follow up, puoi incoraggiare i partecipanti a creare un collegamento tra i diversi emblemi.



OBIETTIVI

Comprendere le differenze tra valori personali e collettivi

Analizzare i conflitti di valori

Sperimentare le interdipendenze tra i valori europei



DESTINATARI

Fino a 17-24 partecipanti

Dai 16 ai 30 anni



DURATA

90 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Gioco di ruolo



MATERIALI E RISORSE

(si veda 'Materiali utili')

PC e proiettore

3 Tabelloni da gioco

3 Cavalieri paese - uno per ogni tavolo

Pedine da gioco - una per partecipante

3 Schede profilo paese

24 Schede di ruolo

18 Carte evento

Schede personali - una per partecipante

Penne - una per partecipante

Power Point

IN DUE PAROLE

Molti/e giovani non hanno l'opportunità di sperimentare nella vita quotidiana conflitti valoriali, e per questo non sono consapevoli delle conseguenze che tali conflitti possono portare a livello personale e collettivo.

L'attività mira a simulare conflitti valoriali, in particolare conflitti tra i valori individuali e i valori collettivi e a riflettere sul ruolo che i valori europei possono svolgere in questo contesto.

PREPARAZIONE

Prepara nella stanza in cui condurrà l'attività tre tavoli, abbastanza ampi da accogliere i/le partecipanti. Ad ogni tavolo possono sedere al massimo otto partecipanti. Ogni tavolo rappresenta un diverso stato. Su ogni tavolo, prepara i materiali per il gioco:

- » Un tabellone da gioco
- » Un cavaliere con il nominativo dello stato
- » Una pedina per ogni partecipante (massimo 8)
- » La scheda profilo del paese
- » 8 schede di ruolo
- » 6 Carte evento
- » Le schede personali (una per partecipante)
- » Penne (una per partecipante)

Imposta la presentazione PowerPoint allegata

SVOLGIMENTO

Introduzione - 10 minuti

Lascia che i/le partecipanti si siedano ai tavoli. Spiega loro cosa è un gioco di ruolo e cosa significa interpretare un ruolo. Aiutandoti con il PowerPoint, introduci il contesto del gioco e l'obiettivo.

Scenario

In tre stati immaginari (Gagonia, Fontania, Lingrand) vengono discusse ed approvate alcune leggi. Ogni partecipante, che interpreta un diverso ruolo, sarà chiamato a discutere sui cambiamenti legislativi e a riflettere, insieme agli altri, se le decisioni prese dallo stato possono essere considerate buone o cattive per i personaggi interpretati e per la collettività.

Obiettivo

Obiettivo del gioco è quello di discutere alcune delle leggi approvate nei tre stati immaginari. Tali leggi hanno un carico valoriale importante, e possono quindi confliggere con sentimenti, obiettivi, etica personale.

Spiega come procederà il gioco

- » Round 1 al primo tavolo (venti minuti)
- » Round 2 al secondo tavolo (venti minuti)
- » Round 3 al terzo tavolo (venti minuti)
- » Debriefing (venti minuti)

All'interno di ogni stato, lascia che i/le partecipanti scelgano i ruoli che vogliono interpretare, tra gli otto proposti.

Una volta assegnati i ruoli, in ogni stato, la persona più giovane legge ad alta voce il profilo del paese, in modo che tutti/e possano comprendere il contesto in cui si svolge l'azione.

La persona più anziana, invece, legge a voce alta la Carta evento. A titolo di esempio "Da questo mese, gli aborti sono consentiti fino alla 16a settimana di gravidanza. 'Ora ogni donna ha il diritto di decidere autonomamente se, quando e con quale frequenza avere un figlio' - afferma un sostenitore del nuovo regolamento".

Il gruppo si interroga se le decisioni prese dallo stato possano essere considerate buone o cattive per i personaggi interpretati. A conclusione della discussione, ogni giocatore/ice sposta la propria pedina in alto o in basso nel tabellone a seconda che la decisione presa dallo stato sia vantaggiosa o svantaggiosa per il personaggio interpretato.



A seconda del tempo a disposizione, possono essere letti fino a sei eventi (per un massimo di venti minuti totali).

Una volta letti tutti gli eventi, chiedi ai partecipanti di compilare la Scheda personale, scrivendo i propri sentimenti e i propri pensieri in relazione all'esperienza vissuta nello stato di riferimento. Una volta che tutti/e hanno compilato la propria scheda, il gruppo si muove verso un altro stato, dove svolgerà la stessa attività.

L'attività si concluderà quando tutti/e i/le partecipanti avranno attraversato i tre stati.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività, in cerchio, discuti con i/le partecipanti a partire da queste domande:

- » Come ti senti?
- » Come ti sei sentito/a durante l'attività?
- » Quali erano i valori importanti per i tre stati?
- » In quale stato ti sei sentito particolarmente non a tuo agio?
- » Ti è mai capitato di trovarti in conflitto con i valori di una comunità?
- » Quale ruolo hanno i valori europei in situazioni in cui i valori sono in conflitto?
- » Cosa hai imparato da questa attività che può esserti utile nella tua vita e nella tua comunità?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Si suggerisce di dividere i/le partecipanti in questo modo:

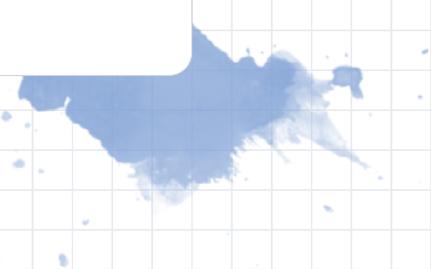
- » 24 partecipanti: 8 partecipanti in ognuno dei tre tavoli
- » da 23 a 17 partecipanti: 6 – 7 partecipanti per ognuno dei tre tavoli
- » fino a 16 partecipanti: forma solamente due gruppi e lascia un tavolo vuoto per ogni giro.
- » più di 24 partecipanti: utilizza due giochi (creando 6 tavoli da gioco).

Materiali utili:

- » Tabelloni da gioco
- » Cavalieri paese
- » Schede profilo Paese
- » Schede di ruolo
- » Carte Evento
- » Schede personali



I VALORI
EUROPEI
IN PRATICA





OBIETTIVI

Comprendere i possibili conflitti di valori
Prendere decisioni basate sui valori
Sviluppare un pensiero critico



DESTINATARI

Fino a 20 - 25 persone
Fino a 16 anni



DURATA

90 minuti



TIPO DI ATTIVITÀ

Lavoro di gruppo e scenette



MATERIALI E RISORSE

Lavagna a fogli mobili
Pc e proiettore
Penne
Fogli colora
Esempio di dilemma morale (si veda "Materiali utili").

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà ai/alle partecipanti di riflettere in modo critico sui valori che sottendono il nostro agire. A partire dall'esperienza dei/delle partecipanti, l'attività permetterà di portare alla luce alcuni "dilemmi morali" realmente vissuti, rileggendoli attraverso un punto di vista valoriale. L'attività aiuterà i/le partecipanti a comprendere il ruolo giocato dai valori, e il modo in cui questi possano confliggere nel contesto di dilemmi morali/etici.

PREPARAZIONE

Prepara nella stanza dove svolgerai l'attività il pc, il proiettore e la lavagna a fogli mobili. Disponi cinque sedie nella parte anteriore della stanza, di fronte al gruppo di partecipanti.

SVOLGIMENTO

Introduci la questione dei dilemmi morali ponendo al gruppo questa situazione:

"Vedi un treno accelerare lungo la ferrovia incapace di fermarsi. Sulle rotaie ci sono 5 persone legate che stanno per essere colpite. Corri per cambiare la direzione delle rotaie e ti rendi conto che facendolo ucciderai un bambino legato alle rotaie, dall'altra parte. Cosa fai? Cambi la direzione delle rotaie, uccidendo il bambino e salvando le 5 persone?"

Facilita la discussione che seguirà la domanda, ascolta e raccogli le idee dei/delle partecipanti.

Chiedi ai/alle partecipanti di guardare la clip di "Inside Out" (<https://www.youtube.com/watch?v=fIMJHyrUI4M&t=89s>) che mostra le emozioni in gioco quando vengono prese decisioni. Una volta finita la clip, chiedi al gruppo di rileggere lo scenario del treno, pensando a quali potrebbero essere i dialoghi che si creano nelle nostre menti. Facilita la discussione ascoltando e raccogliendo le idee dei/delle partecipanti.

Provando a sostituire le emozioni con i valori: quali potrebbero essere i valori in gioco (e in contrasto) nel prendere la decisione?

Dopo questa introduzione, di al gruppo che l'attività ha proprio l'obiettivo di esplorare il concetto di "battaglia valoriale".

Dividi i/le partecipanti in tre gruppi (formati da non più di otto partecipanti ciascuno) e consegna loro 4 cartoncini A4 di diverso colore e un pennarello. In ogni gruppo i/le partecipanti dovranno condividere alcuni dilemmi di stampo valoriale che hanno incontrato durante la loro vita. Una volta individuati i dilemmi, il gruppo dovrà sceglierne uno e identificare per questo i quattro valori confliggenti chiamati in causa. I quattro valori confliggenti dovranno essere scritti sui quattro cartoncini (uno ogni cartoncino).

Una volta che tutti/tutte hanno finito, fai sedere i/le partecipanti di nuovo in cerchio.

Spiega loro che la fase di restituzione procederà in questo modo:

Uno alla volta ogni gruppo dovrà presentare a tutti/tutte il proprio dilemma e scegliere 5 volontari tra i partecipanti: quattro "interpreteranno" i valori confliggenti, uno sarà l'attore che dovrà prendere la decisione in base allo scenario/dilemma presentato. I cinque si siederanno sulle sedie di fronte alla platea. L'attore dovrà porre domande ai quattro valori chiedendo loro come agire (similmente alle emozioni del video), fintanto che non sarà in grado di prendere una decisione.



DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Dopo l'attività chiedi ai/alle partecipanti di disporsi in cerchio e facilita una discussione usando come punto di partenza queste domande:

- » Come ti senti?
- » E' stato semplice o difficile individuare un dilemma morale?
- » E' stato facile o difficile interpretare i valori?
- » Siete stati/e soddisfatti/e delle decisioni prese?
- » Per gli attori: è stato difficile prendere la decisione?
- » Nella vita reale, avete avuto consapevolezza dei valori in gioco prima di prendere la decisione?
- » Qualcuno vuole condividere il modo in cui ha agito realmente nello scenario presentato?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Se i gruppi hanno bisogno di un supporto nella scelta del dilemma, puoi presentare loro alcuni possibili esempi (si veda "Materiali utili").

Se il gruppo è numeroso, riduci la fase introduttiva in modo da ritagliare più tempo per quella centrale. Crea più di tre gruppi di lavoro.

L'attività può essere seguita da "Cerchi di valori", se utile approfondire.

Materiali utili: Esempio di dilemma 

**OBIETTIVI**

Aumentare la consapevolezza dei conflitti di valori e delle tecniche per risolverli
 Imparare ad ascoltare e confrontarsi con rispetto
 Riflettere sulle prospettive storiche e culturali legate ai valori
 Agire secondo valore nella vita quotidiana

**DESTINATARI**

Fino a 38 persone / Fino a 26 anni

**DURATA**

3-4 ore

**TIPO DI ATTIVITÀ**

Presenza di posizione con dibattito, lavoro di gruppo e storytelling

**MATERIALI E RISORSE**

(si veda "Materiali utili")
 2 fogli A3 con su scritto "Completamente d'accordo" e "Fortemente in disaccordo"
 Lista di affermazioni per l'attività di presa di posizione con dibattito
 1 copia di 3 brevi racconti/storie Penne
 Pennarelli
 Colori
 Fogli di carta
 Lavagne a fogli mobili o cartelloni

IN DUE PAROLE

L'attività si struttura in due parti. Nella prima parte, i/le partecipanti avranno l'opportunità di analizzare e prendere posizione in merito a situazioni di quotidianità, o di narrazione, che portano con sé valori contrapposti e conflittualità a livello sociale. Nella seconda parte, i/le partecipanti saranno chiamati/e ad analizzare e rileggere in chiave critica i valori e gli stereotipi verso l'Europa presenti nelle proprie società.

PREPARAZIONE

Prepara uno spazio ampio e vuoto. Ad un estremo posiziona un foglio con su scritto "Completamente d'accordo", all'altro "Fortemente in disaccordo".

Metti le sedie lungo i lati della stanza, in modo che non disturbino l'attività, ma che possano essere facilmente spostate per i lavori in piccoli gruppi e per le fasi di debriefing.

Nello svolgimento dell'attività, tieni presente questo approccio: l'opposto di un valore non è un non-valore ma valore diverso. Mentre tra un valore e un non-valore non è possibile trovare un punto di incontro, due valori non solo non sono necessariamente conflittuali, ma possono anche essere complementari.

SVOLGIMENTO**Parte 1 – Storie e parole**

La prima parte dell'attività è costituita da un dibattito (Parte 1.A) e un lavoro in piccoli gruppi (Parte 1.B).

**1.A) Parole: dietro ogni azione c'è un valore
[Presenza di posizione con dibattito - 40 minuti]**

Leggi le affermazioni di seguito e chiedi ai/alle partecipanti di schierarsi a favore o contro quanto affermato. È importante che l'affermazione stessa non abbia una risposta di per sé "giusta" o "sbagliata". Questa attività ci permette di rilevare i valori che sottostanno discussioni/dibattiti pubblici/affermazioni dei media. (Per maggiori dettagli sulla facilitazione di questa attività si veda "Prospettive in dibattito").

- » L'assicurazione sanitaria pubblica non dovrebbe coprire i costi delle terapie per il cancro dovuto al fumo.
- » L'evasione fiscale non dovrebbe essere multata se l'evasore decide di dichiarare quanto guadagnato.
- » Chi non viene da una famiglia con un background accademico dovrebbe avere un accesso privilegiato all'università.

Dopo ogni affermazione, lascia i/le partecipanti spiegare le posizioni assunte. Dopo l'ultima affermazione chiedi ai/alle partecipanti di pensare ai valori in conflitto che ogni affermazione portava con sé, ossia:

- » Responsabilità vs. solidarietà
- » Efficienza vs. giustizia
- » Merito vs. uguaglianza

**1.B) Storie: dietro ogni azione c'è un valore
[Lavoro in piccoli gruppi – 80 minuti]**

Dividi i/le partecipanti in tre piccoli gruppi e spiega loro che l'attività si svolgerà in tre round. Ad ogni round sarà assegnata una storia da leggere, con alcune domande stimolo su cui riflettere. Ogni gruppo dovrà prendere nota di quanto emerso per poi riportare in plenaria alla fine dei lavori.



Primo round (dieci minuti):

Dai ad ogni gruppo una delle tre storie che hai precedentemente scelto (vedi tabella) e chiedi di rispondere alla seguente domanda:

- » Riesci ad immedesimarti nella storia? La storia è realistica per i nostri giorni? Perché? Quale dei tuoi valori personali sono stati violati?

Secondo round (dieci minuti):

Passati dieci minuti, dai ad ogni gruppo una storia diversa (vedi tabella) e chiedi di rispondere alla seguente domanda:

- » Qual era secondo voi l'intenzione del narratore? Quali erano i valori che voleva comunicare?

Terzo round (quindici minuti):

Passati quindici minuti, dai ad ogni gruppo la terza storia (vedi tabella) e chiedi di rispondere alla seguente domanda:

- » I due valori sono in contrapposizione oppure possono trovare una conciliazione?

Gruppi	Primo round [10 min]	Secondo round [10 min]	Terzo round [15 min]
A	Storia 1	Storia 3	Risposta sulla storia 2
B	Storia 2	Storia 1	Risposta sulla storia 3
C	Storia 3	Storia 2	Risposta sulla storia 1

DEBRIEFING E VALUTAZIONE: PARTE 1 [45 MINUTI]

Quando tutti/tutte hanno concluso, chiedi ad ogni gruppo di presentare in plenaria i risultati, analizzandoli storia per storia [15 minuti].

Avvia un debriefing [trenta minuti], partendo da queste domande:

- » È stato facile o difficile rintracciare i valori all'interno delle storie?
- » Ci sono elementi che vi hanno disturbato? Perché?
- » Secondo te le storie potrebbero essere scritte allo stesso modo oggi? Perché sì o perché no?
- » Secondo te come mai è stata scritta così?
- » Secondo te un valore può essere "senza tempo"? Può assumere lo stesso significato in ogni momento storico?

SVOLGIMENTO: PARTE 2 – MODELLI

Dividi i/le partecipanti in gruppi a seconda della loro provenienza geografica (nazionalità o regione). Dai loro cinque minuti per riflettere su quali siano gli stereotipi (e le visioni contrastanti) sull'Unione Europea ricorrenti nel loro Paese/Regione.

Quando tutti i gruppi hanno concluso, presenta ai partecipanti il modello che hai scelto (tra le due opzioni sotto riportate) per approfondire/rappresentare le opinioni contrastanti.

- » Modello "Il quadrato dei valori"
- » Modello "Iceberg"

Tieni presente che il primo si focalizza sui valori e il secondo sulle emozioni/paure.

Modello: Il quadrato dei valori

Usare i valori in termini conflittuali è solitamente un modo per mettere in mostra le differenze, piuttosto che un tentativo di superarle. A cerca di affrontare la posizione di B con l'assunzione che la sua posizione rappresenti un non-valore b-, dal quale differisce la propria posizione che si fonda su un valore positivo a+.

In questo modo, b- risulta essere sempre una proiezione distorta di A, utilizzando a+, come del resto a- è sempre una proiezione distorta di B utilizzando b+.

Per risolvere questo tipo di conflitti, le proiezioni distorte a- e b- dovrebbero essere analizzate in modo da verificare che solo la mitigazione dei valori positivi a+ e b+ può aiutare a superare le differenze.

Il **quadrato dei valori** è uno strumento che può aiutare a identificare le proiezioni distorte.

Io (A)	Collegamento	L'altro/stereotipo (B)
VALORE (a+)(ad esempio parsimonia)	A utilizza b- per non superare le differenze con B, ma al contrario per sottolinearle B può utilizzare a+ per trovare una possibile mitigazione di b+	NON-VALORE (b-) (ad esempio spreco)
E' una proiezione distorta di a+, di solito utilizzata da B	A e B possono superare le differenze solo mitigando i loro valori positivi (a+ > b+)	b- è una proiezione distorta di b+, di solito utilizzata da A
NON-VALORE (a-) (ad esempio miseria)	B utilizza a- per non superare le differenze con A, ma al contrario per sottolinearle A può utilizzare b+ per trovare una possibile mitigazione di a+	VALORE (b+) (ad esempio generosità)

**Modello: Iceberg**

Lo stereotipo (negativo) è spesso solo il risultato di un più profondo strato di paura e/o di emozioni.

Livello 1 (visibile)	Stereotipo
Livello 2 (invisibile)	Paura/Emozione: Che cosa mette in pericolo i valori?
Layer 3 (invisible)	Valore: Quali sono i valori positivi che vorrei preservare?

Dopo aver presentato il modello [venti minuti], chiedi ai partecipanti di analizzare lo stereotipo seguendo le indicazioni di seguito [venti minuti]

Per il modello 1:

Quando mi riferisco ad uno stereotipo (B), soprattutto se in modo negativo, io (A) do l'accezione di non valore (b-) allo stereotipo per dimostrare quanto sia in contraddizione con il mio (positivo) valore a+.

- » **Fase 1:** Cerca di comprendere a quale valore positivo a+ tu (A) ti riferisci, quando usi lo stereotipo (B) e quale non valore b- utilizzi per sottolineare quanto tu sia diverso dallo stereotipo B.
- » **Fase 2:** Se tu avessi voglia di trovare un compresso fra te (A) e lo stereotipo (B), potresti pensare a qualche valore positivo b+ per lo stereotipo? Questo valore positivo b+, come potrebbe essere riconciliato con il valore positivo a+?
- » **Fase extra:** Sei capace di comprendere come l'altro potrebbe trasformare il tuo valore positivo a+ in un non valore a-? Come può trasformare la tua idea (positiva) in uno stereotipo (negativo)?

Per il modello 2:

- » Per lo stereotipo che hai individuato (livello 1), quale credi che sia la corrispondente minaccia (livello 2)?
- » Quali sono i valori a rischio (livello 3)?
- » Riesci a immaginare in che modo lo stereotipo potrebbe non costituire una minaccia per i valori individuati nel livello 3?

DEBRIEFING PARTE 2 [45 MINUTI]

Quando tutti/tutte hanno concluso, chiedi ad ogni gruppo di presentare in plenaria i risultati [15 minuti]. Prosegui poi con un debriefing dell'esperienza:

- » Come ti senti?
- » E' stato facile o difficile utilizzare i modelli proposti?
- » E' stato facile o difficile ragionare sui valori, i rischi e le minacce?
- » Quanto i nostri stereotipi contano nella nostra vita quotidiana?
- » Cosa ci dice questa attività sui nostri comportamenti?
- » Cosa ho imparato da questa attività, che potrà essermi utile nella mia vita personale?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI**Suggerimenti sulla prima parte:**

Per la facilitazione dell'attività sulla presa di posizione con dibattito si veda l'attività "Prospettive in dibattito". Le affermazioni per l'attività di presa di posizione con dibattito devono essere calibrate e pensate per il gruppo che si ha di fronte. È importante conoscere il loro background sociale e i dibattiti politici più accesi a livello nazionale.

Le storie dovrebbero essere tratte dalle tradizioni / letteratura nazionale/locale dei partecipanti. È possibile anche utilizzare fumetti o estratti di video/film, purché i valori in gioco siano chiaramente identificabili.

Si segnalano di seguito alcune fonti da cui trarre storie:

- » <http://www.taleswithmorals.com>;
- » [https://en.wikisource.org/wiki/Gesta_Romanorum_Vol._I_\(1871\)](https://en.wikisource.org/wiki/Gesta_Romanorum_Vol._I_(1871));
- » <https://www.pitt.edu/~dash/grimm>;
- » <https://germanstories.vcu.edu/struwel>;
- » <http://gutenberg.spiegel.de/buch/>

Suggerimenti per la seconda parte:

I due modelli presentati (Il quadrato dei valori e Iceberg) devono essere accuratamente conosciuti e preparati dal facilitatore. La seconda parte può essere sostituita con una attività di workshop creativi, così strutturata.

- » Dividi i/le partecipanti in piccoli gruppi di 6/9 persone che porteranno in scena, scriveranno o disegneranno la storia che hanno visto o letto. Puoi dividere i/le partecipanti nei gruppi che desideri, cercando di fare in modo che anche i partecipanti "digitali" si sentano a proprio agio nel fare le attività proposte.
- » Fase 1 (venti minuti): gruppi di discussione facilitata per scegliere i valori principali su cui il gruppo vuole lavorare.
- » Fase 2 (cinquanta/settanta minuti): i gruppi (supervisionati ma non facilitati), reinventano, elaborano, creano
- » Fase 3 (quindici/quaranta minuti, a seconda del numero e della durata di ogni presentazione): presentazioni dei lavori.

Materiali utili

Materiali da gioco:

- » Affermazioni per l'attività di presa di posizione con dibattito
- » Storie / Narrazioni



OBIETTIVI

Identificare ed esprimere i propri valori
Riflettere sui propri valori
Mettere in pratica i valori



DESTINATARI

Fino a 100 persone
Fino a 30 anni



DURATA

De 3 a 8 ore



TIPO DI ATTIVITÀ

Lavoro in gruppo



MATERIALI E RISORSE

Immagini e programma del corso di formazione
Lavagna a fogli mobili

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà ai/alle partecipanti, una volta tornati/e a casa, di riflettere sugli apprendimenti conseguiti durante il corso di formazione. Insieme agli/alle youth worker locali, i/le partecipanti potranno pensare a come poter apportare un cambiamento concreto a livello locale, attraverso "un'azione di comunità".

PREPARAZIONE

Ri-assembla il programma del corso di formazione unendo ad esso anche alcune immagini dell'evento in modo da supportare i/le partecipanti nel ricordare quanto vissuto e quanto appreso. Invita i/le partecipanti a completare l'autovalutazione seguendo il modello Youthpass.

SVOLGIMENTO

Dai il benvenuto ai/alle partecipanti e accogli/i/le in cerchio. Chiedi ad ognuno/a di condividere qualche aneddoto del corso di formazione a cui hanno partecipato.

Continua rivedendo insieme ai/alle partecipanti il programma del corso giorno per giorno o sessione per sessione. Chiedi ai/alle partecipanti di descrivere le attività svolte e/o cosa è stato appreso.

Dividi i/le partecipanti in gruppi di 4-5 persone. Dai ad ogni gruppo 15-20 minuti per condividere ulteriormente gli apprendimenti più interessanti e formativi. Tornati in plenaria, chiedi ad ogni gruppo di riportare quanto condiviso. Su una lavagna a fogli mobili, annota ciò che i gruppi hanno riportato attraverso parole chiave o brevi frasi.

Tra gli argomenti emersi, scegli insieme ai/alle partecipanti quelli ritenuti più importanti, su cui poter sviluppare un'"azione di comunità".

Dividi i/le partecipanti in gruppi. Lascia ad ogni gruppo mezz'ora per riflettere su come l'argomento individuato possa essere messo in pratica a livello locale. "Cosa può essere fatto per apportare un cambiamento a livello locale?". Spiega ai/alle partecipanti che "cambiamento" può significare: dare maggiore visibilità ad un certo tema, fare azioni di informazione o di educazione, ecc. Ad ogni gruppo chiedi di presentare una possibile azione di cambiamento, definendo:

- » l'obiettivo dell'azione;
- » i contenuti dell'azione;
- » i cambiamenti auspicati;
- » i contributi che potrebbero portare gli altri partecipanti e gli animatori giovanili.

Quando tutti i gruppi hanno concluso, chiedi loro di riportare in plenaria quanto ipotizzato. Lascia che gli/le altri/e partecipanti possano esprimere, per ogni azione presentata, commenti e idee migliorative. Supporta il gruppo e motivalo a realizzare concretamente l'azione ideata, seguendolo passo passo.

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Condividi con i/le partecipanti esempi di attività e azioni di comunità, semplici ma di alto impatto, già realizzate a livello locale. Ad esempio, l'iniziativa #Trashtag challenge", durante la quale sono state individuate alcune aree urbane che necessitavano pulizia e manutenzione. I/le partecipanti hanno scattato e condiviso una foto prima e dopo l'intervento.



OBIETTIVI

Mettere in pratica i valori europei



DESTINATARI

Fino a 100 persone



DURATA

Un intero pomeriggio, sera e 60 minuti il giorno successivo



TIPO DI ATTIVITÀ

Lavoro in gruppo



MATERIALI E RISORSE

Musica e casse audio

Decorazioni

Fogli di carta colorati

Forbici

IN DUE PAROLE

L'attività consiste nel preparare (ideare, organizzare e realizzare) una festa serale basata sui valori. I/le partecipanti avranno modo di mettere in pratica in modo diretto e creativo i valori ritenuti maggiormente significativi e riflettere su quanto emerso.

PREPARAZIONE

Durante la settimana puoi anticipare ai/alle partecipanti che saranno responsabili dell'organizzazione di una festa serale che avrà come tema "i valori". I/le partecipanti saranno quindi incuriositi/e e motivati/e.

SVOLGIMENTO

Pomeriggio

Accogli i/le partecipanti e di loro che avranno tutto il pomeriggio per organizzare una festa serale. L'unico requisito che deve avere la festa è l'essere basata sui valori. Di ai/alle partecipanti che dopo la festa, il giorno successivo, analizzerete insieme il lavoro svolto.

Conduci un brainstorming con i/le partecipanti, facendo emergere il significato di "festa basata sui valori". Ricorda ai/alle partecipanti che non c'è una risposta giusta: quello che decideranno andrà bene, purché tutti siano d'accordo. Quando i/le partecipanti iniziano a condividere idee, di loro di continuare a lavorare insieme. Lascia loro 30 minuti, torna alla fine per verificare come procede il brainstorming e raccogliere le idee emerse. Prima di andare via, chiedi ad una persona di gestire il tempo. Una volta rientrato/a chiedi al gruppo di presentarti le idee condivise e iniziate ad individuare insieme i prossimi step per realizzare la festa. Se vedi che il gruppo è bloccato, aiutali nell'organizzazione, altrimenti lascia che si organizzino autonomamente (puoi uscire o rimanere in disparte).

Finalizzati gli step di preparazione, lascia che i/le partecipanti si dividano in gruppi di lavoro e individuino i/le responsabili delle diverse attività. Lascia ai gruppi almeno due ore per realizzare i preparativi. È importante che i gruppi si auto-facilitino durante la preparazione

Sera

Lascia che i/le partecipanti presentino la serata. Puoi intervenire facilitando/moderando solamente se i/le partecipanti te lo richiedono, e se ti sembra che sia necessario un po' di supporto. Se così non fosse, goditi la festa preparata dai/dalle partecipanti.

DEBRIEFING E VALUTAZIONE

Il debriefing si svolge la mattina successiva. Puoi iniziare la giornata mostrando ai/alle partecipanti le foto della festa, e condividendo aneddoti e commenti. Modera un debriefing, spiegando ai/alle partecipanti che sarà analizzata insieme sia la fase di pianificazione sia, successivamente, quella di realizzazione.

- » Di seguito alcune domande da cui partire.
- » E' stato semplice o difficile ideare una festa basata sui valori?
- » Come avete scelto cosa realizzare?
- » E' stato facile mettersi d'accordo nel grande gruppo?
- » Il brainstorming è stato utile? Complesso?
- » Come avete suddiviso il lavoro da svolgere? (chiedi ai diversi gruppi di condividere il proprio piano d'azione).
- » Condividere l'organizzazione della festa ti ha aiutato/a ad approfondire le tematiche valoriali?
- » La festa che avete realizzato è diversa da quelle a cui solitamente partecipate/organizzate?
- » Sei soddisfatto/a del risultato finale?

**OBIETTIVI****Obiettivi**

Esplorazione del territorio
Individuazione di valori messi in pratica sul territorio concretamente

**DESTINATARI**

Fino a 100 persone
Fino a 30 anni

**DURATA**

Da 3 a 8 ore

**TIPO DI ATTIVITÀ**

Lavoro in gruppo outdoor

**MATERIALI E RISORSE**

Mappa del quartiere
Carta
Penna
Macchina fotografica

IN DUE PAROLE

L'attività permetterà ai/alle partecipanti di uscire nel quartiere, per individuare esempi positivi e negativi di valori messi in pratica. L'attività permetterà di comprendere meglio i significati pratici e concreti che stanno dietro le parole.

PREPARAZIONE

Individua una serie di valori su cui concentrare l'attività di esplorazione e ricerca in loco. Prepara una mappa del quartiere da consegnare ai/alle partecipanti. Se necessario, contrassegna alcune zone su cui concentrarsi. L'attività si svolgerà outdoor. Raccogli i partecipanti in un luogo tranquillo, anche all'aperto, in modo da poter spiegare gli obiettivi dell'attività

SVOLGIMENTO

A partire da una lista di valori (già incontrati in precedenti attività o scelti da te a priori), inizia l'attività facilitando una breve discussione che abbia come obiettivo quello di selezionare i 3 – 5 valori ritenuti più rilevanti dal gruppo di partecipanti.

Chiedi ai/alle partecipanti di far emergere con un brainstorming le parole chiave e le frasi che definiscano/descrivano i valori individuati (circa 10-15 minuti).

Spiega ai/alle partecipanti che l'attività continuerà con un'esplorazione diretta del territorio in piccoli gruppi. Ogni gruppo dovrà ricercare esempi pratici e concreti dei valori presi in esame, siano essi positivi o negativi.

Dividi i/le partecipanti in piccoli gruppi (da 2 a 8 persone) e assegna ad ogni gruppo uno dei valori individuati. I gruppi possono anche scegliere il valore autonomamente. Se più di un gruppo sceglie lo stesso valore non è un problema. Alla fine dell'attività sarà interessante paragonare i lavori, guardando alle differenze e alle somiglianze.

Lascia ad ogni gruppo 15 – 20 minuti per condividere il significato del valore scelto, andando più a fondo rispetto a quanto già detto in plenaria. Dopo i primi 5 minuti, chiedi ai gruppi di riflettere su questa domanda: "come/dove è possibile vedere nella società il valore che avete scelto?".

Consegna ad ogni gruppo la mappa del quartiere (cartacea o online), penne, fogli, macchina fotografica. Chiedi ai/alle partecipanti di esplorare il quartiere ricercando esperienze positive o negative di applicazione pratica del valore scelto, documentando quanto emerso. Fissa l'orario e il luogo di ritrovo.

Lascia che il gruppo definisca una modalità operativa per l'esplorazione del territorio e, una volta pronti, dopo un massimo di 15 minuti, lascia che inizino l'attività.

Una volta che tutti i gruppi sono rientrati, dai ad ogni gruppo 10 minuti per organizzare una presentazione in plenaria utilizzando le foto e i video realizzati. Dopo che uno/due gruppi hanno presentato la propria esperienza, guida il debriefing partendo dalle domande di seguito riportate. Continua con le presentazioni finché tutti i gruppi non hanno esposto. Tutti insieme, mappate le migliori e le peggiori pratiche incontrate.



DEBRIEFING E VALUTAZIONE

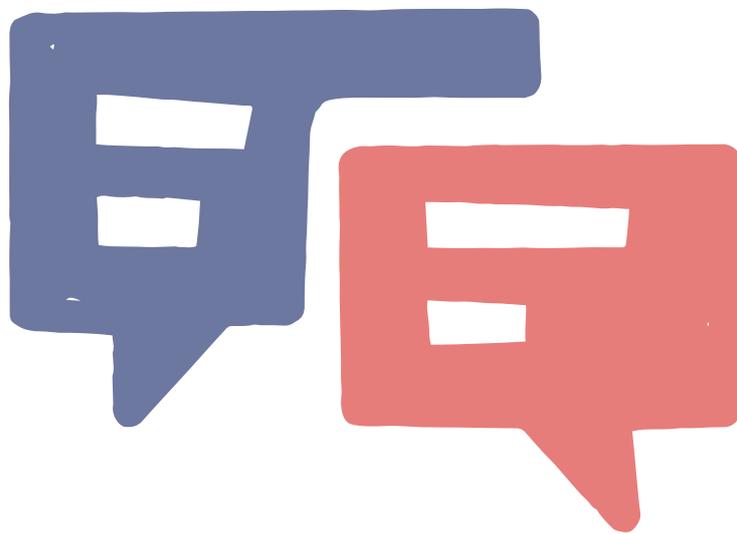
At the end of the activity conduct the debriefing starting from the following questions:

- » Debriefing e valutazione
- » A conclusione dell'attività, conduci il debriefing a partire dalle seguenti domande:
- » Qual è stata la cosa più interessante che hai scoperto?
- » Hai trovato qualcosa di inaspettato?
- » Hai interagito con altre persone? Come è stato?
- » È stato più facile trovare esempi positivi o negativi? Perché?
- » Dopo aver esplorato il territorio, l'idea che avevi del valore è cambiata?
- » Come è andato il lavoro nel gruppo?
- » Cambieresti qualcosa nella tua preparazione?

SUGGERIMENTI PER I/LE FACILITATORI/ICI

Si consiglia di svolgere questa attività dopo aver già lavorato un po' sui valori. "Valori all'asta" può essere una buona attività per mappare i valori ritenuti rilevanti per l'azione. È importante che i/le partecipanti comprendano i diversi significati e le diverse forme di espressione dei valori nella società, prima di avviare l'esplorazione.

Come follow-up è possibile selezionare i valori più interessanti e significativi sul territorio, sulla base dei quali sviluppare vere e proprie "azioni di comunità" per portare un piccolo cambiamento reale all'interno del proprio contesto.



PROGETTARE
E CONDURRE ATTIVITA'
EDUCATIVE SUI VALORI

PROGETTARE E CONDURRE ATTIVITA' EDUCATIVE SUI VALORI

DUE ESEMPI DAL PROGETTO TEVIP

Dopo aver presentato il progetto, il punto di vista di TEVIP sui valori e sulla loro importanza nel nostro contesto attuale, la metodologia e il dettaglio delle attività, in questo ultimo paragrafo vi proponiamo due esempi di azioni educative, che riteniamo essere utili linee-guida per strutturare e pianificare eventi formativi di lunga durata, che abbiano ad oggetto le tematiche di TEVIP e che utilizzino alcune delle attività proposte nel manuale.

Le attività proposte nel manuale, infatti, sono pensate per essere utilizzate, combinate e inserite all'interno di un percorso di formazione, sia esso uno scambio giovanile o una formazione formatori o altro ancora. La selezione delle attività da proporre deve essere calata sul contesto e sui bisogni del gruppo e, soprattutto, deve seguire un flusso che faciliti l'apprendimento: i momenti di "pensiero" devono essere bilanciati da momenti di "relax", attività più impegnative devono essere seguite da attività più leggere, e così via.

La riuscita dell'attività educativa, sia essa rivolta a giovani o insegnanti, youth workers o educatori/ici, dipende in grande misura dalla capacità del team di facilitatori/ici di calibrare e bilanciare bene la proposta attraverso una accurata scelta delle attività e rimodulazione delle stesse secondo un preciso flusso educativo.

Nelle prossime pagine troverete due eventi formativi sviluppati e testati durante la realizzazione del progetto TEVIP:

- » **Scambio giovanile**, svolto in Polonia dall'1 al 6 giugno 2019.
- » **Formazione per formatori**, svolto in Italia dal 4 al 7 novembre 2019.

Le due esperienze riportate sono solo esemplificative di un flusso di lavoro! Questo significa che non devono condizionare l'operato e l'ingegno di ogni formatore/educatore, che nel momento in cui progetterà la propria azione educativa sarà libero di farlo seguendo i propri obiettivi, sulla base dei bisogni e degli interessi dei/delle partecipanti.

Seppur rivolti a target diversi, il processo globale di ognuna delle due iniziative formative segue la logica:



Questa logica viene applicata ad ognuna delle "fasi" in cui i due esempi sono strutturati.

Fase1 - si propone, per iniziare il lavoro sui valori, un momento di introspezione e di riflessione personale, che, a partire da attività che stimolano l'esperienza diretta, conduce alla riflessione sui valori individuali "**Io e i miei valori**" (eventualmente condivisi all'interno del gruppo).

Fase 2 - Solo dopo questa fase, sono proposte attività relative ad "**Io e i valori europei**", che, muovendo anch'essi dall'esperienza, possono avere, a seconda degli scopi precedentemente prefissati, l'obiettivo di scoprire i valori europei, di ripensarli o di attribuirgli un significato a partire dalla propria posizione personale.

Fase 3 - L'ultima fase è quella dei "**Valori europei in pratica**", quindi stimolare i/le partecipanti ad apportare un cambiamento sul proprio territorio e sulla propria realtà, ideare piccole azioni da intraprendere nel proprio quotidiano per contrastare l'odio, il razzismo e promuovere i valori come motore di scelte consapevoli.



PARTECIPANTI

34 partecipanti tra i 18 ed i 26 anni, con diverse esperienze e background, provenienti da 6 diversi paesi



TEMPISTICHE

Inizio: sabato 1° giugno 2019 (ore 16:00)

Fine: giovedì 6 giugno 2019 (ore 15:00)

OBIETTIVI GENERALI

- » Consentire ai/alle giovani partecipanti di esplorare i propri valori e il proprio approccio verso i valori europei, guidandoli e facendoli partecipare a discussioni e attività significative
 - » Stimolare un dibattito tra i/le giovani mettendo in discussione gli stereotipi, promuovendo il pensiero critico e la partecipazione attiva
 - » Aumentare la consapevolezza dei/delle partecipanti dei propri processi di apprendimento attraverso lo scambio tra pari
 - » Testare le attività di TEVIP e valutare i risultati di apprendimento
-

APPROCCIO

- » **Centralità del partecipante e flessibilità:** mantenere il focus sui/ sulle partecipanti coinvolti/e nel processo di apprendimento, sulle loro esigenze ed aspettative adattando programma, attività e contenuti al gruppo.
- » **Spazio sicuro per l'apprendimento:** creare uno spazio stimolante e sereno per la discussione e l'apprendimento, in cui le differenze sono valorizzate e ogni opinione è riconosciuta.
- » **Partecipazione e riflessione:** promuovere la partecipazione alle attività e ai momenti informali, proporre strumenti per la riflessione individuale e di gruppo.

FLUSSO DELLO SCAMBIO

1. Organizzazione del contesto di apprendimento

La struttura logica utilizzata per mettere a punto il manuale TEVIP è stata utilizzata anche durante lo scambio: siamo partiti dalla relazione personale con i valori per continuare con una riflessione sui valori europei e sulla loro messa in pratica. Dato che sono le esperienze personali a modellare il nostro sistema di valori, identificarle è fondamentale per impegnarsi in un dialogo costruttivo e nella creazione di pratiche condivise.

La preparazione del gruppo è avvenuta attraverso diverse attività, tra cui ice-breakers, giochi di nomi, attività di introduzione al programma, riflessione individuale e di gruppo sulle aspettative, sui livelli di partenza e sull'individuazione di strumenti di valutazione dell'andamento e del gradimento delle attività (ad esempio la mappa dell'umore giornaliero). Questo primo blocco di programma ha incluso anche un esercizio di team building, seguito da un debriefing sulla cooperazione e sulla comunicazione.

2. Io e i miei valori

Seguendo l'approccio dell'apprendimento esperienziale, è stata proposta l'attività "La vera natura dei miei valori" per entrare nel tema. I/le partecipanti sono stati invitati a condividere le proprie riflessioni e domande sulle diverse sollecitazioni proposte nel quadro dell'attività.

Per collegare le identità individuali ai valori, è stata introdotta l'attività "C'era una volta ... un valore"; usando storie personali, i/le partecipanti hanno riflettuto (e condiviso) sul ruolo che i valori giocano nella propria vita.

Il giorno successivo si è svolta un'attività per costruire insieme il significato da attribuire al termine "valori". Sono state proposte al gruppo le seguenti attività del manuale: Prospettive in dibattito, Valori in carne ed ossa e Giochiamo a palla con l'obiettivo esplorare ed esprimere i valori con diverse modalità.

3. Io e i valori europei

Questo blocco di programma si è aperto con un esercizio "Walk and Talk" guidato da una discussione in plenaria. Il giorno successivo l'attività "Valori a mare!" ha permesso di riflettere su dilemmi valoriali legati alle politiche e delle pratiche europee. A seguire sono stati presi in analisi diversi quotidiani nazionali, per identificare lo spazio destinato a tematiche collegate ai valori. L'attività si è svolta in gruppi internazionali, il cui lavoro è stato successivamente presentato in plenaria.

4. Valori europei in pratica

Il blocco "valori europei in pratica" è stato progettato considerando i diversi livelli e spazio di azione dei/delle partecipanti rispetto ai valori europei. Il primo livello di azione è il gruppo stesso. Questo livello è stato esplorato invitando i partecipanti a organizzare una festa basata sui valori. Il gruppo si è diviso in squadre, ognuna con diversi ruoli. La mattina successiva è stato analizzato tutto il processo (preparazione inclusa) per capire quali fossero state le principali sfide nel mettere in pratica i valori insieme ad altre persone.

Più tardi, attraverso attività teatrali, sono stati esplorati dilemmi valoriali concreti a partire dalle realtà dei diversi partecipanti.

Prima di chiudere questo blocco, il gruppo è stato invitato a pensare a come indirizzare il messaggio di TEVIP ad altri giovani, organizzando e condividendo azioni e follow up da sviluppare una volta rientrati a casa.

5. Raccolta dei feedback

Alla conclusione di ogni blocco di programma è stato organizzato un momento di feedback sui contenuti. Alla conclusione del seminario, una discussione in plenaria ha raccolto ulteriori feedback dei/delle partecipanti, anche sulla base degli iniziali obiettivi fissati.

6. Valutazione complessiva del seminario

La valutazione del seminario è stata effettuata mappando i risultati di apprendimento attraverso un modulo di valutazione individuale e una attività in plenaria. I risultati sono stati successivamente analizzati dal team.



I PARTECIPANTI

25 formatori/ici, insegnanti, youth workers provenienti da più di otto paesi europei operanti in contesti di educazione formale e non formale con livelli diversi di esperienza nel settore



TEMPISTICHE

Inizio: lunedì 4 novembre 2019, ore 16:00
Fine: giovedì 7 novembre 2019, ore 15:00

OBIETTIVI GENERALI

- » Rendere i/le partecipanti in grado di condurre seminari sul tema dei valori europei utilizzando gli approcci e le attività di TEVIP
 - » Migliorare le competenze dei/delle partecipanti sui metodi attivi di apprendimento (ad esempio nel condurre attività di simulazione o nella gestione di grandi gruppi)
 - » Scambiare esperienze e opinioni sull'apprendimento non formale, sui valori europei e sul ruolo del/della facilitatore/ice in questo ambito
-

APPROCCIO

- » **Apprendimento orientato alla pratica e alla competenza.** Testare i metodi e le attività dal punto di vista dei/delle partecipanti e riflettere sul ruolo e le competenze dei/delle facilitatori/trici
- » **Costruzione di un dibattito aperto sui valori europei,** sul significato che assumono nelle nostre società e sul ruolo che hanno nel nostro essere formatori/ici
- » **Utilizzo di metodi di apprendimento attivo,** in particolare quelli sviluppati nel contesto del progetto TEVIP
- » **Partecipazione.** Promuovere un ruolo attivo dei/delle partecipanti per consentire un proficuo scambio di opinioni ed esperienze
- » **Flessibilità del programma,** in modo da rispondere, in una certa misura, alle esigenze ed aspettative dei/delle partecipanti

FLUSSO DELLA FORMAZIONE

1. Scambio di esperienze, contesti e approcci all'educazione non formale

L'approccio e le metodologie di TEVIP sono state introdotte attraverso un adattamento dell'attività "Prospettive in dibattito". I partecipanti si sono schierati su questioni relative all'apprendimento non formale, al ruolo del formatore, agli aspetti motivazionali nell'educazione ai valori, ai valori come materia educativa. L'obiettivo è stato quello permettere al gruppo di conoscersi attraverso somiglianze e differenze.

2. Riflessione sui valori individuali dei/delle partecipanti

Il laboratorio "Mapping identities" (condotto da Sheri Dorn e Paola Mongelli) si è concentrato sui valori individuali e sull'immagine di sé dei/delle partecipanti. Lo scopo è stato quello di rivelare alcuni ventagli di valori e di idee spesso inconsciamente determinati, e di aprire la mente dei/delle partecipanti a ulteriori riflessioni. Allo stesso tempo, l'attività è stata utile a sviluppare un pensiero fuori dagli schemi.

3. Riflessione sui valori del gruppo

Utilizzando il metodo TEVIP "I miei 5 valori top" si è trattato di valori individuali e valori collettivi o condivisi. Inizialmente, ciascun/ciascuna partecipante ha scelto individualmente i valori considerati più importanti. Successivamente, sono stati formati piccoli gruppi all'interno dei quali i/le partecipanti hanno concordato insieme un numero ristretto di valori condivisi. Infine, l'intero gruppo ha definito i cinque valori condivisi da tutti/tutte. Questa attività ha aiutato a consolidare il senso di comunità. Successivamente, i/le partecipanti hanno discusso sull'utilizzo del metodo proposto nel loro lavoro con i giovani.

4. Introduzione del manuale TEVIP

Dopo aver utilizzato due metodi e attività di TEVIP, è stato introdotto ai/alle partecipanti il manuale nel suo complesso e la logica dello stesso.

5. Test del metodo "Valori sotto stress"

"Valori sotto stress", essendo un role play nuovo e complesso, è stato testato con il gruppo per comprenderne a fondo il flusso e la facilitazione. Dal debriefing si è passati ad una discussione di gruppo sul termine "valori europei". Ogni possibile incomprendimento o aspetto di esclusione relativo al termine "valori europei" è stato chiarito ai/alle partecipanti. Sono state inoltre specificate le motivazioni che hanno portato il partenariato a voler lavorare sui valori europei. In questa occasione sono state discusse e approfondite le Raccomandazioni.

6. Test del metodo "Conflitti nell'Unione Inotican"

La simulazione "Conflitti nell'Unione Inotican" è stato il secondo metodo testato nel dettaglio durante la formazione. Al gioco sono seguiti input sulla definizione di "simulazione", chiarimenti metodologici sulle simulazioni nel contesto dell'educazione e suggerimenti sulla facilitazione. La sessione si è conclusa con alcuni consigli pratici sulla conduzione di "Conflitti nell'Unione Inotican", rispondendo alle domande dei/delle partecipanti.

7. Sessione di pianificazione di un workshop

Avendo acquisito una buona IN DUE PAROLE degli obiettivi e dei metodi di TEVIP, durante questa sessione i/le partecipanti hanno avuto modo di pianificare un workshop, adattando le attività di TEVIP ai propri background, contesti e bisogni professionali. I risultati sono stati presentati e discussi in plenaria, fornendo feedback e idee.

8. Test del metodo “Navicelle spaziali”

In gruppi, i/le partecipanti hanno concordato i principi e i valori sui quali dovrebbe essere costituita una comunità politica. “Navicelle spaziali” è stato facilitato da un gruppo selezionato di partecipanti. Oltre al debriefing sull’attività in sé, il gruppo di facilitatori ha fornito feedback sull'utilizzabilità del manuale TEVIP.

9. Valutazione complessiva del seminario

Ai/alle partecipanti è stato chiesto di dare un feedback relativamente a:

1. Cosa ti è piaciuto?
2. Qual è il messaggio chiave che vuoi lasciare?
3. Cosa può essere migliorato?
4. Cosa porti a casa?
5. Cosa è emerso, in breve?

© 2017-2020 planpolitik, #TEVIP - Translating European Values into Practice
© 2020 DARE Democracy and Human Rights Education in Europe

Condividere è prendersi cura: se copiate o distribuite questa pubblicazione, vi invitiamo ad indicare i siti www.tevip.eu e www.dare-network.eu come fonti e citare il progetto “#TEVIP” come autori.

Per ulteriori contatti e informazioni sulle diverse versioni linguistiche, contattate:

Inglese: europa@planpolitik.de office@dare-network.eu

Tedesco: europa@planpolitik.de

Italiano: educaredirittiumani@gmail.com

Polacco: sylwia.zmijewska-kwireg@ceo.org.pl

Coordinatrici di progetto: Helen Böhmler and Annegret Menden / planpolitik

Capo redattori: Silvia Volpi e Francesca Rinaldi / Rete Educare ai Diritti Umani

Editor DARE Blue Lines: Ramón Martínez / DARE Network

Graphic design: Lucía Armiño



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

The project #TEVIP has been funded with support from the EU-ERASMUS+ programme [2017-1-DE04-KA205-015011]. This publication reflects the views of the authors only and the European Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.